



Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

aziende

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

più

2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Anno X
Numero 1

febbraio - marzo
2014

Senza impresa non c'è Italia

In 60.000 a Roma con l'orgoglio di chi manda avanti il Paese

poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it



- ✓ SISTRI: l'unica soluzione è la sua totale abolizione
- ✓ Intervista al Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti
- ✓ Sicurezza sul lavoro: tutte le nostre proposte formative

TI OFFRIAMO
PIÙ SEMPLICITÀ
NELLA GESTIONE
DEL BUSINESS.

STV DOB



CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

CONTO BUSINESS INSIEME. IL CONTO CORRENTE PERSONALIZZATO E FLESSIBILE.

La soluzione vincente è sempre quella più semplice. Come Conto Business Insieme, il conto corrente flessibile che aiuta i piccoli imprenditori e i professionisti ad amministrare il proprio business. Conto Business Insieme ha ottenuto il primo premio MF Innovazione Award 2012 nella categoria "Conti e Carte Imprese". È un riconoscimento che premia i prodotti e i servizi bancari che sanno guidare o anticipare i cambiamenti del mercato. Perché da sempre mettiamo le esigenze delle Piccole e Medie Imprese al primo posto.

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti/servizi/finanziamenti consultare i Fogli Informativi a disposizione in Filiale e sui siti internet delle Banche che commercializzano il conto. La concessione delle carte e dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

www.cariromagna.it/piccole-imprese

BUSINESS
INSIEME

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Caroli - Amedeo Genedani
Massimiliano Serafini - Alfredo Marchetti
Giuliana Tusoni - Maurizio Cottignola
Michele Ianiri - Marcello Martini
Alberto Mazzoni - Paolo Bandini
Raffaele Cortesi - Alberto Alberani
Andrea Bragonzoni

In copertina:
Roma, 18 febbraio 2014
la manifestazione di
Rete Imprese Italia

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 19 febbraio 2014
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà aprile 2014
Anno 10 - Numero 1 (fascicolo nr. 55) - **FEBBRAIO-MARZO 2014**

Un evento eccezionale per un momento drammatico nella storia economica del Paese	a pagina 5
Senza impresa non c'è Italia.	a pagina 5
Il report della manifestazione di Roma del 18 febbraio	a pagina 6
Piani del Traffico. Obiettivo: centri storici fruibili	a pagina 8
Senza credito non si esce dalla crisi	a pagina 9
Autotrasporto merci: intervista ad Amedeo Genedani	a pagina 11

NOTIZIARIO ARTIGIANO - *l'inserto tecnico da conservare*

- SISTRI: l'unica soluzione è l'abolizione
- Affitto di poltrona e di cabina: ok del Ministero, ma occorre chiarezza
- Sicurezza sul lavoro: le proposte formative di Confartigianato
- Rinnovo CCNL Edilizia Artigianato e PMI
- La pensione nel 2014
- DURC: la regolarità contributiva in presenza di crediti verso la P.A.
- La compensazione dei crediti nei confronti della P.A. con i debiti derivanti da istituti deflattivi
- Lavanderie: è obbligatorio designare un responsabile tecnico
- Mini sanatoria cartelle Equitalia
- La Pagina dell'A.N.A.P.

BassaRomagna 2020: un percorso di pianificazione strategica	a pagina 21
Le polizze vita come strumento di tutela	a pagina 23
Sulle riparazioni di carrozzeria, decidano i proprietari dei veicoli	a pagina 25
Il Gruppo Giovani Imprenditori	a pagina 27
Un pensiero alla bellezza	a pagina 28
Cervia: il centro si rifà il look	a pagina 30
Paolo Crepet a Cervia venerdì 11 aprile	a pagina 30

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykat, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:

Le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

**I piccoli
abusivi creano un
grosso guaio.**



**Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.**

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE
BAST@**

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail che uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da

60°
Confartigianato
1953 • 2013
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



**Provinciale
di Ravenna**

con il contributo di



**Camera di Commercio
Ravenna**



Un evento eccezionale per un momento drammatico della storia economica del Paese

Questo primo numero del 2014 di AziendePiù 'esce' con un paio di settimane di ritardo rispetto al calendario definito. Il motivo è molto semplice, abbiamo voluto raccontarvi di un evento eccezionale, ovvero della manifestazione nazionale che ha portato in Piazza San Giovanni oltre 60.000 imprenditori.

Mai si erano viste insieme e così numerose, le bandiere di tutte le associazioni nazionali dell'Artigianato e del Commercio. Del resto, purtroppo, mai si era vista una crisi così difficile a falciare il nostro tessuto imprenditoriale.

Dovevamo dare un segnale forte, visibi-

le, riconoscibile.

Questi anni di crisi hanno profondamente segnato le nostre prospettive di futuro: sono anni che chiediamo un cambio di passo, nella direzione giusta dello snellimento della burocrazia, della velocizzazione dei tempi della giustizia, della facilitazione dell'accesso al credito ed alla riduzione della pressione fiscale su chi lavora e produce. Ma non l'abbiamo ancora visto.

Nel frattempo migliaia di aziende sono costrette alla chiusura, la disoccupazione cresce, così come si riduce la capacità di spesa delle famiglie.

Se non ci sarà questo cambio di passo il destino del nostro Paese e di tutti noi sarà solo il declino, morale e materiale.

Mi auguro che l'impegno che il Sistema Confartigianato ha messo nell'organizzare questa manifestazione, lo sforzo compiuto da migliaia e migliaia di imprenditori confluì a Roma, possa davvero colpire nel segno, e contribuire a smuovere chi ha gli strumenti necessari per rimettere in moto il propulsore di questo Paese

Riccardo Caroli
Presidente Confartigianato
della provincia di Ravenna

Senza impresa non c'è Italia.

Il sistema produttivo italiano è costituito per il 98% da imprese che hanno meno di 20 addetti. Chi legge AziendePiù o i comunicati, le prese di posizione, gli articoli divulgativi redatti dalla nostra Associazione lo sa già: lo scriviamo sempre. E sempre speriamo di incidere nella consapevolezza e nell'azione di chi è chiamato a legiferare o ad applicare le leggi. Eppure, di tanto in tanto, ci chiediamo se non stiamo sbagliando qualcosa, visto che ci troviamo spesso di fronte a dei veri e propri muri di gomma.

Cinque anni di crisi sono lunghissimi, per

le aziende. Per gli imprenditori chiamati a difendere con le unghie le proprie imprese, cercando di non disperdere il capitale umano, di conoscenze e di tecnologie, necessari per agganciare la ripresa che verrà.

Ma sono stati molto brevi, evidentemente troppo brevi, per mettere mano a modifiche e riforme della nostra macchina pubblica. Riforme che avrebbero dato sicuramente un senso a questo momento. Le aziende chiedono un Paese dove i pagamenti siano più veloci, soprattutto quelli della Pubblica Amministrazione, che da una parte pretende di imporre scadenze precise, dall'altra si permette mesi e mesi di tempo.

E, visto che quel 98% delle aziende insediate sul territorio ha meno di 20 addetti, ma garantisce know-how, garanzia e conoscenza, perché le Pubbliche Amministrazioni continuano ad operare con gare d'appalto con lotti enormi, che premiano solo grandi colossi in grado di partecipare all'asta, per poi distribuire un po' di lavoro a prezzi bassissimi e riducendo margini di redditività e possibilità di espansione alle aziende del territorio?

Se la crisi ha drammaticamente ridotto il numero delle pratiche presentate agli uffici degli Enti Pubblici, non crediamo di chiedere troppo nel pretendere più attenzione ad avere maggiore contat-

to con le aziende che direttamente garantiscono spesso lavori migliori e rispettosi dei tempi, rispetto alle classiche 'corse al ribasso'.

Questo naturalmente vale anche per i tempi occorrenti per le pratiche burocratiche e per la giustizia civile e fallimentare: possibile che vi siano aziende costrette a chiudere perché lo Stato non riesce a dare risposte in tempi rapidi e consoni con l'economia moderna?

Sono tempi eccezionali, occorrono risposte eccezionali!

Noi, nel nostro piccolo, abbiamo lasciato invariata, anche per il 2014, la quota di adesione a Confartigianato. E' dall'inizio della crisi che non l'aumentiamo. E' poca cosa, certo, ma ci pareva giusto sottolinearlo.

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato
della provincia di Ravenna

In allegato a questo numero di AziendePiù

trovate la Guida alle Convenzioni riservate agli Associati a Confartigianato, Ancos ed Anap per il 2014:




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Il segnale dei 60.000 a Roma: senza di noi l'Italia muore!

Emozione per il successo della manifestazione, orgoglio di rappresentare la spina dorsale del Paese, rabbia per la difficoltà di fare impresa in Italia. Ora la 'Politica' e le Istituzioni non possono far finta di niente

Le imprese, in attesa da troppo tempo di una ripresa che sembra non arrivare mai, chiedono azioni concrete e rapide e non più progetti astratti per la soluzione di problemi ormai indifferibili. La mancata ripresa della domanda e una pressione fiscale, locale e nazionale, che anche nel 2014 rimarrà a livelli intollerabili, rischiano di prolungare i loro effetti sulle imprese, già stremate da forti difficoltà, e di provocare un ulteriore impoverimento delle famiglie e una crescita allarmante della disoccupazione.

Il nostro sistema produttivo è costituito, per il 98% d'impresе che hanno meno di 20 addetti. Ma evidentemente tra i media, i rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti Locali ed i legislatori, troppe volte non c'è ancora la consapevolezza che queste aziende rappresentano davvero la spina dorsale del Paese, perchè ogni volta ci troviamo di fronte a provvedimenti che appesantiscono oneri burocratici e fiscali.

Martedì 18 febbraio, oltre 60.000 imprenditori provenienti da tutta Italia hanno riempito Piazza del Popolo a Roma, rispondendo all'appello di R.ETE. Imprese Italia, la sigla che riunisce le cinque associazioni nazionali dell'artigianato e del commercio, proprio per riaffermare l'orgoglio da fare parte di questo tessuto imprenditoriale diffuso e radicato, dall'altro per esprimere il profondo disagio del-

la stragrande maggioranza delle piccole imprese italiane, "stremate dalla crisi economica e da condizioni di contesto che comprimono le potenzialità del tessuto produttivo".

Una manifestazione come non se n'erano mai viste, da parte di imprenditori certamente da sempre più abituati a lavorare a testa bassa in azienda che a tenere abbassata la saracinesca per scendere in piazza. Eppure, e forse proprio per questo, vedere Piazza del Popolo gremita fino all'inverosimile, è stato qualcosa di veramente emozionante.

Emozionante, d'altronde, è l'aggettivo più usato anche dagli oltre 300 componenti della 'delegazione' della Confartigianato della provincia di Ravenna, che non hanno esitato ad affrontare la levataccia della 4 per salire su uno dei sei pullman che ci ha portato fin dentro la Capitale.

Non sappiamo, ora, a poche ore dalla chiusura di questa storica manifestazione, quali saranno le ricadute concrete ed immediate. Certamente è stato un segnale che la stampa nazionale ha recepito molto bene, e crediamo che anche le forze politiche ed il prossimo Governo non potranno far finta di niente.

Ci ha fatto piacere leggere dalle agenzie di stampa, ad esempio, il commento del Senatore Stefano Collina, componente della Commissione Industria e Commer-



cio che ha sottolineato come "le piccole imprese troveranno un interlocutore concreto nel nuovo governo di Matteo Renzi. Alla manifestazione di oggi bisognerà rispondere con semplificazioni e riduzione della pressione fiscale. Artigiani e commercianti non hanno delocalizzato e rappresentano il settore in grado di far ripartire il mercato interno". Ci auguriamo che su questa consapevolezza si allinei l'intero Parlamento, perchè è solo da qui che potremo avere un futuro come Paese.

Giancarlo Gattelli



I numeri della crisi

- la ricchezza prodotta dal Paese è diminuita del 9% e la ricchezza pro-capite si è ridotta dell'11,1%
- il valore aggiunto dell'industria si è ridotto del 19,5%, l'occupazione si è ridotta di oltre 1 milione di unità
- il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito del 9,4%, la spesa delle famiglie si è ridotta del 7,9%
- la disoccupazione è raddoppiata, dal 6,4 al 12,7% (1,2 milioni di disoccupati in più). La disoccupazione giovanile ha superato il 40%
- le imprese che ogni anno cessano di esistere sono oltre 1.000 al giorno.

CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consorzio'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"Lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R.inAUTO
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
90 autovetture
30 minibus
30 furgoni per trasporto merci in cit

10 vado in Auto!

tel. 0645 27077 - fax 0645 27078
coerbus@coerbus.it

Le proposte

L'attività produttiva in tutti i settori economici ha subito una contrazione eccezionale negli ultimi cinque anni. Il 2014 deve diventare l'anno della svolta

Riformare gli assetti istituzionali e garantire la governabilità

- ripresa di un forte e rinnovato dialogo con le rappresentanze delle imprese e dei lavoratori da parte delle istituzioni
- ri-articolazione dei livelli di governo territoriale ed eliminazione di ambiti istituzionali inutili
- nuova legge elettorale
- revisione del Titolo V della Costituzione

Fare la riforma fiscale: dall'oppressione allo sviluppo

- destinazione delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione e dalla "Spending Review" alla riduzione della pressione fiscale generale, in particolare partendo dalla riduzione delle aliquote IRPEF
- confluenza nel fondo Taglia Tasse delle risorse derivanti dall'emersione volontaria dei capitali detenuti all'estero
- rapida attuazione della Delega Fiscale, con l'emanazione dei provvedimenti in favore delle Pmi
- innalzamento della franchigia IRAP
- esclusione dal pagamento dell'IMU per gli immobili strumentali all'attività d'impresa, partendo dall'aumento della percentuale di deducibilità dell'IMU dalle imposte sui redditi (pari al 20% dal 2014); estensione inoltre della deducibilità anche ai fini IRAP
- nuovo sistema tariffario per i rifiuti attraverso una revisione della TARI e profonda rivisitazione della TASI per le imprese con l'inclusione in tale imposta di altri tributi locali, con la conseguente loro abolizione

Far ripartire le imprese e uscire dall'emergenza occupazionale

- ridurre il costo del lavoro
- sostenere tutte le nuove assunzioni
- non penalizzare i contratti flessibili
- eliminare le causali per le assunzioni a tempo determinato
- semplificare ulteriormente l'apprendistato, in particolare per i giovani che ancora studiano

Dare credito alle imprese

- intervento straordinario della BCE a sostegno dell'accesso al credito delle Pmi
- riorganizzazione della filiera della garanzia e rafforzamento nella patrimonializzazione dei Confidi
- incentivazione delle fonti alternative al canale bancario

Proseguire nella semplificazione

- efficace semplificazione normativa e amministrativa: non costa ma libera risorse per la crescita
- pieno riconoscimento e valorizzazione delle Agenzie per le Imprese e di ogni altro strumento atto a rafforzare la sinergia pubblico-privato e rendere maggiormente positivo il rapporto tra le imprese e le Amministrazioni
- assicurare il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali
- incoraggiamento all'uso della moneta elettronica attraverso l'abbattimento dei costi di gestione troppo alti che ne impediscono la diffusione
- snellimento degli adempimenti formali e procedurali in materia di sicurezza sul lavoro

Tornare alla legalità

- meccanismi premianti per le imprese che denunciano l'illegalità
- sistema giudiziario civile più efficiente
- Portare a competere più imprese sui mercati internazionali
- investimenti per fare del turismo uno dei volani principali per la crescita, tramite un suo collegamento con le attività delle Pmi del Made in Italy

- network di sostegno alla presenza internazionale delle Pmi con servizi finanziari e assicurativi dedicati alle Pmi

Innovare il sistema dei trasporti e della logistica

- definizione di un Piano nazionale vincolante sulle infrastrutture, i trasporti e la logistica
- completamento del processo di riforma della legge sui porti
- rafforzamento della liberalizzazione del trasporto ferroviario
- definizione di un quadro regolamentare ed economico certo per i servizi di Trasporto Pubblico locale

Ridurre i costi energetici per le Pmi

- adeguata revisione dei sussidi incrociati presenti nell'articolazione delle tariffe elettriche
- modifica del sistema impositivo vigente sui consumi di energia elettrica
- abrogazione dell'IVA sugli oneri propri e impropri della bolletta
- favorire l'uso di fonti energetiche alternative

Superare il SISTRI

- sospensione dell'attuale operatività del SISTRI;
- dopo un fase di sperimentazione, definizione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti con semplificazione degli adempimenti

a cura di
Giancarlo Gattelli



Edizioni Moderna
Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047 - Fax 0544 451720

info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com



Piani del Traffico: l'obiettivo deve essere quello di avere centri storici fruibili

Via Baccarini e Piazza Kennedy, a Ravenna, sono gli esempi di progetti che non tengono conto delle risorse a disposizione

Il dibattito aperto nei giorni scorsi dagli Ecologisti Democratici per migliorare l'accessibilità del centro storico di Ravenna è stimolante. Stimolante perché da un lato un centro storico senza auto, con un arredo urbano rinnovato, con una metro elettrica di superficie che in pochi minuti collega il centro città a parcheggi attrezzati utilizzati anche dai residenti, e quindi un centro città con strade completamente sgombrare dalle auto e percorse appunto solo da mezzi pubblici efficienti e da biciclette, sarebbe un obiettivo condiviso da tutti. D'altra parte, però, dobbiamo renderci conto di come questo sogno si scontri con la dura realtà odierna, dove le Amministrazioni Locali non hanno nemmeno le risorse per "tappare" le buche nelle strade. Fin dal 2006, e cioè da quando si è ini-

ziata la discussione dell'attuale PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano), le Associazioni dell'Artigianato e del Commercio hanno più volte sottolineato, non solo in lettere e documenti rivolti all'Amministrazione Comunale ed a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, ma anche pubblicamente, che i progetti vanno approvati quando ci sono le risorse per la realizzazione dell'intero progetto e non solo per realizzazioni parziali in nome della cosiddetta "cultura ecologista". L'esempio emblematico è stata l'istituzione della ZTL di Via Baccarini dove, dati alla mano, non vi sono stati significativi miglioramenti ambientali, ma si è solamente complicato la vita alle poche imprese rimaste ed ai cittadini che portano i propri figli alle due scuole private ivi

insediate.

Il rischio è che un buon progetto complessivo, attuato solo in alcune sue piccole parti per mancanza di risorse, sortisca effetti negativi, quale ad esempio quello di mettere in difficoltà il tessuto imprenditoriale e professionale del centro storico di Ravenna, senza nemmeno avere una reale e concreta contropartita ambientale.

Aprire un dibattito su quello che le attuali risorse economiche consentono di fare affinché si possa coniugare una migliore fruibilità del centro storico (che sviluppi il tessuto economico del centro stesso) con un minore impatto sull'ambiente deve inevitabilmente vedere attive anche le Associazioni di rappresentanza delle imprese artigianali e commerciali, partendo proprio dagli impegni assunti dal Comune di Ravenna, che ovviamente vanno onorati.

Ci riferiamo naturalmente a Piazza Kennedy, con le imprese stanno ancora aspettando di sapere quali saranno i parcheggi alternativi che possano sostituire quelli attuali.

Stiamo parlando di 130 posti auto e di oltre 70 posti per moto e scooter. Considerando la normale 'rotazione' dei mezzi, si tratta di migliaia di persone che, ogni giorno, presumibilmente non troveranno più una risposta in quel quadrante, e non alimenteranno più il passaggio né, ovviamente, i fatturati delle aziende lì insediate.

Le aziende commerciali e artigianali, nonché tutti i professionisti che svolgono il proprio lavoro in centro, non possono avere come risposta, alle proprie e giuste esigenze, solo idee progettuali, che indipendentemente dalla loro bontà, mancano delle risorse per essere realizzate.

I piccoli interventi rischiano così di sviare l'attenzione dal vero problema, cioè quello di rendere maggiormente fruibile il centro storico con un nuovo e credibile piano della sosta.

Il rischio è vedere altre zone del nostro centro svuotarsi di imprese, con vetrine spente, passaggio ridotto, aumento del degrado e del senso di insicurezza delle persone, residenti compresi. Un risultato purtroppo prevedibile, che non potrà ascrivere a chi, come noi, da oltre sette anni sta semplicemente chiedendo di porre la massima attenzione a non ridurre la fruibilità del centro storico della nostra città.

Antonello Piazza

Piazza Kennedy: i lavori non si fermano

Dalle osservazioni al piano del traffico di febbraio 2008, di fronte all'idea della pedonalizzazione della piazza, le Associazioni ravennati dell'Artigianato e del Commercio hanno posto, come **unica ed assoluta condizione, che vi fosse immediatamente disponibile, all'atto dell'inizio dei lavori, un adeguato numero di parcheggi nella stessa zona del centro storico.**

Il Consiglio Comunale accolse questa osservazione nell'approvazione del Piano del Traffico.

Nel corso della riunione convocata a metà gennaio dall'Amministrazione Comunale, che ha visto la partecipazione dell'Assessore competente e dei tecnici comunali, ci è stato presentato il cronoprogramma dei lavori. Si è trattato di un

incontro imbarazzante, nel quale, **dopo 6 anni di discussione**, l'Amministrazione Comunale non è stata in grado di portare soluzioni concrete alle richieste ed alle proposte mosse dalle nostre Associazioni. Ma non intende fermarsi.

Confcommercio, Confesercenti, Cna e Confartigianato sono fortemente preoccupate e critiche per la sottovalutazione del problema:

- la **perdita di 130 posti auto in orario diurno e notturno in quel quadrante di centro storico;**
- la **perdita di 70 posti per motoveicoli, che rischiano di appesantire la viabilità del centro;**
- il **tempo prolungato dei lavori (stimati in 12 mesi, a partire dalla fine del prossimo mese di giugno, che vedranno anche la chiusura per un mese di Via D'Azeglio)**

rischiano davvero di far chiudere delle attività depauperando così una zona centrale di Ravenna.

Le Associazioni dell'Artigianato e del Commercio convocheranno a breve un incontro con le imprese associate, al quale saranno invitati Sindaco ed Assessori competenti affinché ci si possa confrontare direttamente sulla prospettiva dei prossimi mesi e per valutare ulteriori azioni da mettere in campo.

G.G.



Senza credito non si esce dalla crisi

Emergenza credito per le imprese artigiane in provincia di ravenna: nel 2013 finanziamenti in calo del 12,4%. L'appello di Confartigianato a Banche e Istituzioni

"Limitare l'accesso al credito alle imprese artigiane equivale a decretarne il mancato sviluppo ed in molti casi la stessa sopravvivenza", così il Segretario della Confartigianato della provincia di Ravenna Tiziano Samorè ha commentato, con un comunicato divulgato alla stampa locale, lo studio presentato dalla Confartigianato regionale, nel quale è inserita l'analisi della dinamica degli stanziamenti bancari erogati nella nostra provincia nel corso del 2013. "In un quadro generale di perdurante recessione, che periodicamente sposta in avanti l'uscita dal tunnel della crisi si è aggravata l'emergenza credito, specie per artigianato e piccole imprese, creando maggiori difficoltà nel reperimento dei finanziamenti necessari per la liquidità aziendale e per gli investimenti".

In Emilia Romagna, per le piccole imprese con meno di venti addetti, il calo dell'accesso al credito è maggiore rispetto alla media nazionale (-5,8% contro una media nazionale di -5,5%), a conferma della particolare criticità che vivono nella nostra regione le piccole imprese. E sebbene rappresentino il 97% del totale delle aziende si ritrovano a ricevere solo il 19% dei finanziamenti. Al restante 3% va oltre l'80% del credito.

A Ravenna, le dinamiche del credito erogato, registrano un andamento schizofrenico e diversificato, perché rispetto ad un calo medio regionale del -6,3%, nella nostra provincia si registra un calo più contenuto pari al -3,7%. Ma se consideriamo le imprese fino a venti dipendenti, la diminuzione raggiunge l'eclatante cifra del -8,9%.

Ma il dato più penalizzante lo ritroviamo nei prestiti alle imprese artigiane, dove rispetto alla media nazionale (-6,4%) di erogazione del credito all'artigianato nell'ultimo anno, nella provincia di Ravenna si registra il calo più marcato di

tutta la Regione e cioè un poco edificante -12,4%.

Un ulteriore elemento di criticità, è poi rappresentato dal costo del credito; le imprese italiane pagano tassi di interesse molto più alti rispetto ai concorrenti europei. Insomma, le nostre imprese ricevono poco denaro e, quando riescono ad ottenerlo, lo pagano molto più caro dei concorrenti diretti. Una morsa nella quale finiranno per rimanere stritolate; uno stato di cose che deprime gli investimenti, rallenta i processi di innovazione tecnologica e, di conseguenza riduce la produttività, uno dei più noti fattori critici dell'economia italiana".

"Non ci stancheremo mai di ripetere - ha detto Tiziano Samorè - che per affrontare l'emergenza credito è fondamentale il ruolo dei Confidi a supporto delle imprese che non dispongono di sufficienti garanzie reali richieste dal sistema bancario in modo generalizzato e di importi sempre più elevati, a volte anche superiori al finanziamento concesso. In Emilia-Romagna questo ruolo è affidato ad Unifidi, consorzio regionale unitario di Garanzia, costituito anni fa da Confartigianato e Cna che ha raggiunto livelli di operatività tra i primi in Italia e in Europa. Purtroppo recessione e restrizioni nell'accesso al credito hanno avuto ri-

percussioni anche su questo importante strumento, pur confermandosi a livelli di prim'ordine per l'artigianato e la piccola impresa".

Nel 2013 sono state approvate 7.778 domande per un importo complessivo di finanziamenti pari a 620,4 milioni di euro, con un finanziamento medio di 79.765 euro e una garanzia media del 48,5%.

In questo ambito Ravenna si piazza al 3° posto con 1171 pratiche deliberate, preceduta da Bologna e Modena, con un importo complessivo di Euro 82.685.000. Sempre per la nostra provincia, per quanto riguarda le motivazioni dei finanziamenti garantiti da Unifidi il 32,9% è per investimenti e il 67,1% per liquidità aziendale. La forma tecnica prevalente è con mutui chirografari (51,8%) seguita dai fidi in conto corrente (14,1%) e dall'anticipo fatture (6%).

"Questi importantissimi strumenti hanno la necessità di ricevere maggiore sostegno da parte delle istituzioni ai vari livelli di competenza e responsabilità. Per questo - è la conclusione del comunicato - rivolgo un pressante appello affinché Camera di Commercio ed Enti Locali aumentino la disponibilità economica nei confronti dei Confidi.

a cura di Giancarlo Gattelli

Prestiti alle imprese e all'artigianato e dinamica nell'ultimo anno nelle province

Stock al 30 giugno 2013 in milioni di euro, variazione percentuale rispetto a giugno 2012 e incidenze. Sofferenze incluse

Provincia	Mn di euro	%	Var. % su giugno 2012	Rank
Bologna	1.027	2,1	-6,1	56
Ferrara	339	0,7	-7,8	83
Forlì-Cesena	766	1,5	-7,8	83
Modena	821	1,6	-8,1	87
Parma	609	1,2	-8,0	86
Piacenza	389	0,8	-8,7	95
Ravenna	505	1,0	-12,4	106
Reggio Emilia	717	1,4	-10,7	104
Rimini	494	1,0	-8,3	89

Consistenza e dinamica del credito* alle imprese non finanziarie nelle province e ripartizioni per classe dimensionale. 30 settembre 2013 - valori assoluti in milioni di euro, var. % rispetto stock 30 settembre 2012, incidenze e ranking

Province	Totale imprese	% sul totale nazionale	Var. % su set. 2012	Imprese <20 addetti**	% su totale credito nel territorio	Var. % su set. 2012	Rank	Imprese >20 addetti	Var. % su set. 2012
Bologna	21.024,6	2,6	-4,2	2.839,8	13,5	-4,3	23	18.184,8	-4,1
Ferrara	3.260,8	0,4	-4,1	1.135,8	34,8	-2,5	6	2.124,9	-5,0
Forlì-Cesena	9.539,8	1,2	-5,2	2.319,8	24,3	-4,6	33	7.220,0	-5,3
Modena	15.222,8	1,9	-6,1	2.259,6	14,8	-6,6	70	12.963,2	-6,0
Parma	9.053,3	1,1	-11,1	1.571,5	17,4	-9,0	99	7.481,7	-11,5
Piacenza	4.181,2	0,5	-7,9	1.184,0	28,3	-4,8	39	2.997,2	-9,0
Ravenna	9.215,5	1,1	-3,7	1.671,8	18,1	-8,9	98	7.543,7	-2,5
Reggio Emilia	11.963,1	1,5	-9,1	1.728,4	14,4	-7,0	77	10.234,7	-9,5
Rimini	6.824,2	0,8	-6,5	2.148,6	31,5	-4,1	21	4.675,6	-7,5

* impieghi "vivi" al netto delle sofferenze a favore di società non finanziarie e famiglie produttrici

** quasi-società e famiglie produttrici cioè imprese individuali, società semplici, società di fatto, s.a.s. e s.n.c. con meno di 20 addetti

NB: Var. % tendenziali NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni

Autotrasporto merci: intervista al Presidente nazionale Amedeo Genedani su battaglie e prospettive del settore

Amedeo Genedani da novembre 2013 è Presidente Nazionale di Confartigianato Trasporti, con lui facciamo il punto sui temi più caldi dell'autotrasporto partendo dal più recente; il rincaro dei pedaggi autostradali.

"A nessuno è piaciuto svegliarsi una mattina con il rincaro delle autostrade; c'è un discorso di merito ed uno di metodo ed entrambi, a mio avviso, sbagliati. Gli aumenti vanno parametrati agli investimenti ed alle manutenzioni. Le concessioni autostradali sono rilasciate con precisi impegni contrattuali per gli investimenti e le manutenzioni. Non possiamo quindi subire aumenti senza che siano monitorati gli impegni realizzati per migliorare le infrastrutture ed i servizi. Abbiamo chiesto di incontrare i vertici dei concessionari per verificare una serie di proposte che possano ridurre gli aumenti per la categoria: con sconti maggiori e più veloci rimborsi, con l'istituzione della carta dei servizi o di una "vignetta" come in Austria.

Aspettiamo che il Governo convochi come promesso "i clienti ed i fornitori" affinché siano fornite risposte chiare e praticabili. Nel mentre, cercheremo di utilizzare tutti gli strumenti per alzare il livello del confronto".

Il protocollo firmato a dicembre col Governo conteneva punti importanti per il settore, qual è lo "stato avanzamento dei lavori"?

"Il Protocollo d'intesa firmato alla fine del novembre scorso tra Governo e Organizzazioni dell'autotrasporto che ha portato alla revoca del fermo nazionale dei servizi di trasporto lo ritengo molto importante perché mette a fuoco, anche nei dettagli, quelle che sono le criticità dell'autotrasporto.

Il Protocollo prevedeva una verifica alla fine del mese di gennaio 2014 che purtroppo non è ancora stata fatta; a tal proposito l'UNATRAS ha con una lettera

formalizzato al sottosegretario Girlanda tale richiesta. Alcune questioni sono già state affrontate altre non ancora, sicuramente non abbassiamo la guardia sugli impegni sottoscritti.

Voglio evidenziare che con la firma del Protocollo abbiamo recuperato subito il taglio dei rimborsi per le accise (che era la cosa che ci interessava maggiormente), la conferma dei 330 milioni di interventi per il settore e il nuovo Comitato Centrale nella legge di Stabilità.

Inoltre, fino dal Governo Monti la categoria non aveva rapporti con le massime istituzioni che al momento sono stati recuperati specie all'indomani della dichiarazione di "fermo" e delle successive rassicurazioni sulle disponibilità delle risorse per il settore.

Abbiamo accettato di approfondire vari problemi con tavoli specifici, esempio sul cabotaggio e sui lavoratori distaccati nonché per il nuovo calendario dei divieti di circolazione, che hanno iniziato a lavorare. È un nostro dovere portare questi tavoli a dei risultati concreti con un confronto costante e continuo".

Hai citato il Cabotaggio ed i lavoratori distaccati, come si sta muovendo Confartigianato Trasporti?

"Il cabotaggio sta creando enormi difficoltà all'autotrasporto italiano anche per la percezione che le regole non siano rispettate, che i controlli non siano sufficienti e che è difficile verificare la congruità della documentazione. Al tavolo con il Governo stiamo valutando alcune ipotesi quali, ad esempio, invertire l'onere della prova: se tu non mi dai i documenti – e quindi non attesti quando sei entrato, e quindi cabotaggio fai in Italia – sei sanzionato alla stregua del cabotaggio abusivo.

Se non bastasse chiederemo una moratoria del cabotaggio di almeno sei mesi così come recita la clausola di salvaguardia del regolamento europeo.



Teniamo inoltre presente che, finalmente, sembra che il problema del cabotaggio non sia un problema solo italiano: con l'allargamento dell'Unione la questione si sta allargando e anche i governi degli altri Paesi, tra cui la Germania, se ne sono accorti ed hanno scritto alla Commissione Europea sensibilizzandola sul problema.

Invece sui lavoratori distaccati da altri paesi che hanno un costo del lavoro molto più basso, ci si è mossi sul Ministero del Lavoro per trovare soluzioni efficaci contro chi cerca le scorciatoie che sviliscono i lavoratori italiani.

Su questo aspetto il confronto con le organizzazioni sindacali ha portato ad una posizione comune inoltrata al Governo e sorretta dalla comune volontà espressa con la firma del Protocollo d'intesa per il rinnovo del CCNL Trasporto Spedizione e Logistica.

Il 10 gennaio è stata manata una circolare ministeriale che affronta il problema dei tempi di pagamento e controlli sull'83bis

"I controlli sono affidati all'Agenzia delle Entrate ed alla Guardia di Finanza e le sanzioni saranno comminate dalla Motorizzazione. Sui tempi di pagamento abbiamo chiesto un'armonizzazione alle norme europee per il pagamen-



distributore autorizzato
SWEDA
Registratori di Cassa Italiani

RICOH
fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

to a 30 giorni data fattura. Aspettiamo un confronto con gli Organi di Vigilanza sull'andamento delle contestazioni al fine di proporre come UNATRAS una valutazione sulle procedure e per informare i committenti ed i vettori con un'unica voce".

Il Sistri?

"E' una vergogna italiana che cerchiamo di cancellare dal nostro ordinamento. Il principio della tracciabilità dei rifiuti è corretto e va perseguito ma le modalità e le procedure per farlo non ci trovano d'accordo perché fanno ricadere sugli autotrasportatori oneri che non solo i loro ma dei produttori o degli inetermediari di rifiuti".

...e il rapporto con le associazioni della

**...tempi di pagamento:
un autotrasporto che di fatto finanzia
la grande impresa non può reggere a lungo,
soprattutto in un momento
in cui le banche non prestano più danaro...**

committenza?

"Si deve recuperare un sistema di confronto con la committenza e anche da loro viene la richiesta di incontri e di momenti di dialogo. Noi siamo certamente disponibili ma su una base che ci deve essere un dare ed un avere. Se partiamo dal concetto che vuoi solo manlevarti ed indebolire le regole a tuo favore, facciamo fatica a sederci attorno ad un tavolo. Se invece vuoi parlare di come lavorare insieme per creare una filiera logistica

italiana competitiva e di qualità, con pari dignità e senza speculare sull'ultimo anello della catena noi ci siamo e ci saremo".

...e con le altre associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto?

"L'unione fa la forza ma soprattutto disgregati si indebolisce tutto il sistema; gli screzi non portano da nessuna parte ma lo stare uniti conduce a risultati concreti per tutti gli autotrasportatori. Anche la rappresentanza è troppo polverizzata e si perde credibilità nei confronti della controparte sia il Governo o la committen-

za. La riforma dell'Albo Nazionale degli autotrasportatori razionalizza la rappresentanza tenendo conto delle associazioni più radicate e più articolate e serve anche per dare maggiore forza al sistema dell'autotrasporto. Faccio un appello ai colleghi Presidenti di categoria

"guardiamo di più alla rappresentanza complessiva dell'autotrasporto nei confronti delle istituzioni anziché la rappresentanza tra le nostre organizzazioni." E l'autotrasporto come può uscire dalla crisi?

"Partiamo dai controlli seri, non sommari come sono stati fatti a oggi. Soprattutto sul cabotaggio, che ci sta penalizzando in un modo pesante. E poi i tempi di pagamento, perché un autotrasporto che di fatto finanzia la grande impresa non può reggere a lungo, soprattutto in un momento in cui le banche non prestano più danaro e un'impresa non può andare in banca a chiederne tutti i giorni, mentre i committenti allungano i tempi di pagamento. Abbiamo bisogno di un accesso al credito più diretto e meno oneroso e di sburocratizzare diversi aspetti di procedure quotidiane.

Se noi autotrasportatori fossimo in grado di applicare e far applicare la normativa vigente: 83 bis, cabotaggio, tempi di pagamento; se pensassimo a far crescere la nostra capacità imprenditoriale e la nostra dignità di lavoratori, si metterebbe in moto un meccanismo virtuoso che farebbe crescere la redditività del sistema".

a cura di Andrea Demurtas



Prezzo Netto Hera con opzione Natura.

L'energia all'ingrosso, come natura l'ha fatta.

SCEGLI L'ENERGIA DAL MERCATO ALL'INGROSSO E DA OGGI PUOI AVERE ANCHE LA LUCE DA FONTI RINNOVABILI.

GRAZIE ALLA CONVENZIONE TRA HERA COMM E LA TUA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA PER TE UN CANALE DI CONTATTO DEDICATO E UN BONUS SPECIALE AGGIUNTIVO.

SERVIZIO CLIENTI BUSINESS 800.999.700.



FAMIGLIA IMPRESA GIOVANI DONNA **LAVORO** COMUNITÀ PARTNER FEDELE

INSIEME

Tradizione e innovazione, per una BCC sempre differente

Formazione, crescita professionale e passaggio generazionale.
Nel proprio lavoro si affrontano cambiamenti e si ricercano nuovi stimoli.
La BCC ravennate e imolese è sempre presente, in ascolto, al tuo fianco.

■ AMBIENTE E BUROCRAZIA

L'UNICA SOLUZIONE PER IL SISTRI E' LA SUA TOTALE ABOLIZIONE

Un documento dalla Confartigianato dell'Emilia Romagna risponde alle intenzioni del Governo di avviare il SISTRI per le aziende produttrici di rifiuti pericolosi

Con l'avvicinarsi della scadenza del 3 marzo prossimo prevista dal Decreto Legge n.101 del 31 agosto 2013 assistiamo all'ennesimo tentativo di avvio del Sistri anche per i produttori di rifiuti speciali pericolosi. Nonostante la promessa di semplificare questo sistema, in maniera che sia realmente a portata di piccola impresa, **semplificazioni effettive** che diano l'idea del cambio di passo, **non se ne vedono**. Per la Confartigianato continua a non aver senso far partire il SISTRI anche per i produttori, per evitare contenzioso tra Ministero ed Azienda da esso controllata. Perché questo? Perché la sottoscrizione di un contratto "capestro" venga bellamente addossata alla collettività delle imprese senza che ciò possa essere evitato. Nonostante la partenza dal 1° ottobre scorso del sistema a carico dei gestori e dei trasportatori di rifiuti speciali pericolosi, ad oggi non si ha nessuna garanzia effettiva, che tale sistema sia efficace, e soprattutto gestibile con semplicità e non con un appesantimento di costi e burocrazia. Il Sistri non è cambiato e per la Confartigianato dell'Emilia-Romagna così come è stato concepito **va abolito**, e va completamente ripensato con criteri di semplicità, accessibilità, efficacia, efficienza. Solamente non si subordinerebbe l'attivazione solo per le imprese che producono significativi quantitativi di rifiuti speciali pericolosi. Ad oggi il programma per le piccole e micro-imprese è inutilizzabile, ingestibile, inappli-

cabile e non si esauriscono gli aggettivi. Inutile dire che farlo partire è una vergogna. Nonostante i problemi della crisi ci si ostina a complicare la vita delle imprese ed a non risolvere i problemi dell'eccessiva burocrazia. Questo sistema non funziona, non è fatto a misura di piccole imprese ed è già costato milioni di euro buttati al vento (325.470 imprenditori hanno speso 70 milioni di Euro per l'iscrizione al Sistri, per l'acquisto di oltre 500.000 chiavette USB e di quasi 90.000 Black box). Nessuno - sostiene la **Confartigianato dell'Emilia-Romagna** - mette in dubbio

la necessità di combattere le ecomafie. Ma bisogna riuscire a farlo con modalità semplici in capo alle imprese per garantire una gestione efficiente e poco costosa ed efficaci risultati. Al fine di sottoporre ad una radicale revisione del Sistema si raccomanda l'adozione in primo ordine di una abolizione dell'attuale Sistema ed una sua totale riformulazione considerando l'applicazione obbligatoria per i solo produttori di rifiuti speciali pericolosi con produzioni annue superiori ai 10 mc o tonnellate annue.

Massimiliano Serafini

Affitto di poltrona e di cabina: ok del Ministero, ma occorre chiarezza

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha adottato una circolare che stabilisce la fattibilità del contratto di "affitto di poltrona" e "affitto di cabina" (a seconda che si tratti di affitto di spazi per l'esercizio dell'attività di acconciatore o di estetista).

La percorribilità di queste due fattispecie, oltre che dal possesso, da parte dei soggetti che intendono svolgere queste professioni, dell'abilitazione prevista, non può ovviamente prescindere dal rispetto delle disposizioni stabilite dalla legislazione nazionale e da quella regionale in materia contrattuale, giuslavoristica, contabile, fiscale e igienico-sanitaria.

La questione però, è molto delicata, perché se da una parte è vero che il settore dei servizi alla persona richiede da tempo la possibilità di adottare queste soluzioni, riteniamo che prima di indicare alle imprese queste opportunità, sia necessario chiarire bene tutti gli aspetti, soprattutto quelli di carattere normativo, per evitare di esporre le imprese a contestazioni da parte degli organi di controllo e quindi a possibili sanzioni.

Continueremo a seguire questo percorso e appena sarà stato raggiunto un risultato certo e condivisibile, comunicheremo i contenuti alle imprese associate. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il responsabile di categoria, Alberto Mazzoni, allo 0546629716.

L'energia è in crescita costante di una percentuale che sale dal 3 al 5% all'anno.

I costi energetici in continua crescita comprimono sempre più i margini delle imprese, costringendole, di fatto, ad uscire dal mercato!

Perché non reagire?

Interventi di efficientamento energetico a 360 gradi per impianti elettrici, di illuminazione e termici

Per le aziende associate Confartigianato, Bloomfield offre un audit energetico gratuito finalizzato a verificare l'efficienza dei vostri impianti e a valutare le possibili soluzioni

Soluzioni finanziarie in collaborazione con



Bloomfield S.r.l.
47122 Forlì (FC) Italy - Via Correcchio 33
www.bloomfield.it - info@bloomfield.it
C.F./P.IVA: 04072910401



Sicurezza sul lavoro: le proposte formative di Confartigianato

Con riferimento a quanto previsto in materia di formazione dal D.Lgs. 81/2008 e alla recente entrata in vigore degli Accordi Conferenza Stato Regioni che disciplinano le modalità di formazione dei lavoratori, dei datori di lavoro RSPP, dei Dirigenti, dei Preposti e degli addetti all'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro, Confartigianato della Provincia di Ravenna fa presente che tutti gli uffici Ambiente e Sicurezza presenti sul territorio provinciale sono a disposizione per consulenze gratuite e per analizzare nello specifico ogni situazione aziendale al fine di evidenziare eventuali obblighi formativi e scadenziare la formazione eventualmente già erogata e in validità.

Gli uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato sono inoltre in grado di organizzare tutte le tipologie di corsi di formazione previsti dalle normative sopra citate e che di seguito si elencano:

- corso di aggiornamento per datori di lavoro RSPP (Accordo Conferenza Stato Regioni)
- corso di aggiornamento per addetti al Primo Soccorso
- corso di formazione per addetti alla Prevenzione Incendi ed Evacuazione
- corso di aggiornamento per addetti alla Prevenzione Incendi ed Evacuazione
- corso per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- corso di aggiornamento per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- corso di formazione per lavoratori Neo Assunti (Accordo Conferenza Stato Regioni)
- corso di aggiornamento per lavoratori (Accordo Conferenza Stato Regioni)
- corso di formazione per Dirigenti (Accordo Conferenza Stato Regioni)
- corso di formazione per Preposti (Accordo Conferenza Stato Regioni)
- corso di formazione per addetti all'utilizzo di Piattaforme di lavoro mobili elevabili (Accordo Conferenza Stato

Regioni)

- corso di formazione per addetti all'utilizzo di Gru per autocarro (Accordo Conferenza Stato Regioni)
- corso di formazione per addetti all'utilizzo di Carrelli Elevatori (Accordo Conferenza Stato Regioni)
- corso di formazione per addetti all'utilizzo di Macchine per Movimento Terra (Accordo Conferenza Stato Regioni)
- corso di formazione per PES, PAV, PEI (svolgimento di lavori elettrici fuori tensione in AT e BT, e sottotensione in BT e lavori in prossimità)
- corso di formazione per addetti alla Movimentazione Manuale di Carichi
- corso di formazione per l'utilizzo di DPI (terza categoria e protezione dell'udito)
- corso di formazione per gli addetti all'utilizzo di scale e trabattelli
- corso di formazione per gli addetti esposti ad agenti chimici e cancerogeni
- corso di formazione per lavoratori operanti in ambienti confinati

Gli uffici Ambiente e Sicurezza sono inoltre a disposizione per progettare, pianificare e organizzare eventuali percorsi formativi non compresi nell'elenco sopra esposto. Di seguito **recapiti e riferimenti** dei vari uffici ambiente e sicurezza presenti sul territorio.

Sede di Ravenna:

Deborah Vannini - tel. 0544.516130

Daniela Pasi - tel. 0544.516132

Luca Babini - tel. 0544.516187

Ufficio di Faenza:

Giorgia Betti - tel. 0546.629718

Massimo Ceroni - tel. 0546.629705

Ufficio di Lugo:

Paolo Benoci - tel. 0545.280647

Paolo Baroncini - tel. 0545.280623

Ufficio di Russi:

Ivana Bagnara - tel. 0544.580103

Ufficio di Cervia:

Anna Vaccaro - tel. 0544.71945

Ufficio di Bagnacavallo:

Rossella Galanti - tel. 0545.61454

I calendari aggiornati di tutte i corsi in programma sono pubblicati sul sito dell'Associazione: www.confartigianato.ra.it



Sconto premio Inail

Ultimi giorni per le domande relative all'oscillazione per prevenzione

Come abbiamo avuto modo di informare dettagliatamente sul numero scorso di AziendePiù, l'INAIL premia con uno "sconto" denominato "oscillazione per prevenzione", le aziende, operative da almeno un biennio, che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

Possono beneficiarne, su domanda, tutte le Aziende in possesso dei requisiti per il rilascio della regolarità contributiva ed assicurativa ed in regola con le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro (pre-requisiti).

In aggiunta, è necessario che l'azienda abbia effettuato, nell'anno precedente a quello in cui chiede la riduzione, interventi di miglioramento nel campo della prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro.

La domanda deve essere inoltrata esclusivamente in modalità telematica entro il 28 febbraio.

Informazioni presso gli Uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato

PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981



RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE

N.T.A. Srl via B.Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

Rinnovo CCNL Edilizia Artigianato e PMI

Note di approfondimento

Di seguito si illustrano le novità contenute dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Edilizia sottoscritto il 24 gennaio 2014 da ANAEP Confartigianato Edilizia, Cna Costruzioni, Casartigiani, Clai e le Organizzazioni sindacali di categoria FILLEA-Cgil, FILCA-Cisl e FENEAL-Uil, che hanno un'immediata ricaduta sulla aziende.

Le principali novità dell'accordo, che prevede una durata del Contratto di 3 anni e 3 mesi (dall' 1/1/2013 fino al 31/3/2016) sono le seguenti:

PERIODO DI PROVA È stato previsto l'ampliamento del periodo di prova per tutti i livelli operai.

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE Il calcolo economico va

effettuato nella misura del 6% da calcolarsi sui minimi retributivi in vigore al 1/6/2012; tale elemento ha le caratteristiche previste ai fini della detassazione e decontribuzione. È possibile chiedere una riduzione degli importi erogati di EVR per le imprese che dimostrino di avere un andamento economico non in linea, ovvero negativo, rispetto ai parametri stabiliti dal livello territoriale (cd. clausola di salvaguardia).

CONTRATTO A TERMINE Nel testo del rinnovo è stata prevista la possibilità di stipulare un contratto a termine senza l'indicazione delle ragioni giustificatrici nell'ipotesi di primo rapporto a tempo determinato concluso tra un datore di lavoro e un lavoratore per lo svolgimento

di qualunque tipo di mansione, di durata non superiore a dodici mesi, comprensiva di eventuale proroga.

ASPETTATIVA È stata inserita la previsione per cui alcuni di tali periodi rientrano tra quelli considerati validi per la non applicazione della retribuzione virtuale di cui alla Legge 341/95.

AUMENTI RETRIBUTIVI L'accordo prevede per il 3° Livello un incremento salariale a regime pari a 110,00 euro, da erogarsi in tre tranches: la prima di 33 euro dal 1° gennaio 2014, la seconda di 33 euro dal 1° gennaio 2015 e la terza di 44 euro dal 1° dicembre 2015.

Nelle tabelle sono riportati gli aumenti retributivi convenuti per tutti i livelli, da corrispondersi nelle tre date indicate.

Per ulteriori approfondimenti, le imprese associate possono contattare gli uffici dell'Associazione.

Alfredo Marchetti

Livelli	Paga base al 1 giugno 2012	Prima tranches di aumento al 1 gennaio 2014	Paga base dal 1 gennaio 2014
7°	€ 1.647,36	€ 52,04	€ 1.699,40
6°	€ 1.441,58	€ 45,69	€ 1.487,27
5°	€ 1.201,11	€ 38,08	€ 1.239,19
4°	€ 1.112,61	€ 35,28	€ 1.147,89
3°	€ 1.040,52	€ 33,00	€ 1.073,52
2°	€ 919,75	€ 29,19	€ 948,94
1°	€ 803,69	€ 25,38	€ 829,07

Livelli	Paga base al 1 gennaio 2014	Seconda tranches di aumento al 1 gennaio 2015	Paga base dal 1 gennaio 2015
7°	€ 1.699,40	€ 52,04	€ 1.751,44
6°	€ 1.487,27	€ 45,69	€ 1.532,96
5°	€ 1.239,19	€ 38,08	€ 1.277,27
4°	€ 1.147,89	€ 35,28	€ 1.183,17
3°	€ 1.073,52	€ 33,00	€ 1.106,52
2°	€ 948,94	€ 29,19	€ 978,13
1°	€ 829,07	€ 25,38	€ 854,45

Livelli	Paga base al 1 gennaio 2015	Terza tranches di aumento al 1 dicembre 2015	Paga base dal 1 dicembre 2015
7°	€ 1.751,44	€ 69,38	€ 1.820,82
6°	€ 1.532,96	€ 60,92	€ 1.593,88
5°	€ 1.277,26	€ 50,77	€ 1.328,03
4°	€ 1.183,18	€ 47,05	€ 1.230,23
3°	€ 1.106,52	€ 44,00	€ 1.150,52
2°	€ 978,13	€ 38,92	€ 1.017,05
1°	€ 854,46	€ 33,85	€ 888,31

AVC-Pass: rinvio al 1° luglio nel 'mille proroghe'

In riferimento a quanto apparso sulla stampa e anche da noi pubblicato, il rinvio al 1° luglio 2014 del sistema AVC-Pass è inserito nel cosiddetto decreto "mille proroghe" il cui testo è stato recentemente approvato dal Senato. La proroga, chiesta anche da Confartigianato, scongiura, di fatto, il blocco delle opere pubbliche per i ritardi del sistema AVC-Pass per la verifica telematica dei requisiti nelle gare d'appalto.

Con uno specifico adempimento approvato viene quindi prorogato al prossimo luglio 2014, l'entrata in vigore della norma per cui, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnici, organizzativi ed economico-finanziari per la partecipazione alle gare d'appalto, è trasmessa alla stazione appaltante per via informatica tramite il sistema AVC-Pass. La norma si applica anche ai bandi e avvisi di gara pubblicati dal 1° gennaio 2014 fino all'approvazione definitiva del c.d. "mille proroghe".



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

La pensione nel 2014

Nuovo ostacolo Fornero in arrivo per coloro che pensano al ritiro dal lavoro. Da gennaio 2014, le **lavoratrici dipendenti** del settore privato, potranno andare in pensione di vecchiaia solo dopo aver compiuto 63 anni e 9 mesi, 18 mesi in più rispetto a quanto previsto per il 2013. I lavoratori invece vanno in pensione di vecchiaia con gli stessi requisiti del 2013 e cioè 66 anni e tre mesi di età.

La pensione anticipata

Nel 2014 gli uomini potranno andare in pensione in anticipo rispetto all'età di vecchiaia già citata, se hanno almeno 42 anni e 6 mesi di contributi versati, un mese in più di quanto previsto nel 2013.

Per le donne saranno necessari almeno 41 anni e 6 mesi di contributi, un mese in più di quanto richiesto nel 2013.

Anche questi requisiti, come quelli per la pensione di vecchiaia andranno adeguati all'aumento della speranza di vita.

La pensione anticipata comporta anche una **penalizzazione per coloro che vanno in pensione con un'età inferiore a 62 anni**. Si tratta di un taglio dell'importo di pensione, per la quota dei contributi maturati prima del 2012.

Questa penalizzazione è dell'1% e del 2%, rispettivamente per chi va in pensione a 61 anni e a 60 anni. Il taglio è poi del 2% per ogni anno di anticipo rispetto a 60 anni.

Va anche detto però che questa penalizzazione non si applica ai lavoratori che maturano il necessario requisito di anzianità contributiva entro il 31/12/2017, a condizione però che l'anzianità contributiva derivi esclusivamente da "lavoro effettivo", includendo anche la contribuzione da astensione obbligatoria per maternità, il periodo di servizio militare, di infortunio, di malattia e di cassa integrazione ordinaria, come pure le giornate di astensione per donazione sangue. Rientrano nei periodi riconosciuti anche le giornate di assenza per assistenza disabili (Legge 104), come recentemente disposto dalla legge del 27/12/2013, che invece in un primo tempo sembravano escluse dal calcolo.

Restano **esclusi** dal calcolo della contribuzione utile, i periodi di disoccupazione, mobilità, cassa integrazione straordinaria, i versamenti volontari, i riscatti di laurea ecc.

L'opzione per le lavoratrici dipendenti ed autonome: la riforma ha confermato la

possibilità di uscita a 57 anni (per le donne dipendenti private e pubbliche) e a 58 anni (per le lavoratrici autonome), che optano per il calcolo della pensione esclusivamente con il sistema contributivo.

Questa possibilità è prevista in via sperimentale solo fino a dicembre 2015, ed ai requisiti anagrafici vanno abbinati almeno 35 anni contributi versati. A questo proposito va chiarito che questa condizione può

trovare applicazione purché la decorrenza di pensione sia entro il 31/12/2015, compreso il lasso di tempo previsto dalla finestra mobile e l'adeguamento alla speranza di vita. Quindi **per poter beneficiare di questa opzione occorre avere maturato tutti i requisiti richiesti entro agosto 2014 per le donne dipendenti ed entro febbraio 2014 per le autonome**.

Giuliana Tusoni

AUMENTI DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI dal 01/01/2014

+ 1,2% fino a € 1.486,29 mensili

+ 1,14% sulla parte di pensione compresa tra 1.486,29 e € 1.981,72 mensili

+ 0,9% sulla parte di pensione compresa tra 1.981,72 e € 2.477,15 mensili

+ 0,6% sulla parte di pensione compresa tra 2.477,15 e € 2.972,58 mensili

nessun aumento sulla parte di pensione eccedente € 2.972,58

■ CREDITO

Nuova Sabatini bis: si avvicina il via ai contributi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.M. con le disposizioni attuative per l'accesso ai finanziamenti agevolati e ai contributi previsti per le PMI dall'art. 2 del Decreto del fare.

Il decreto definisce i requisiti e gli investimenti ammissibili, demandando alla competenza di una circolare del Ministero dello sviluppo economico l'individuazione delle modalità e dei termini di accesso alle agevolazioni.

Il decreto sulla c.d. "Sabatini-Bis" definisce in primo luogo i requisiti per fruire delle agevolazioni per l'acquisto (a titolo di proprietà o leasing) di beni strumentali, attraverso la concessione di un contributo in conto interessi. Per la prima volta, inoltre, i finanziamenti saranno accessibili anche per l'acquisto di macchine hardware e software.

I finanziamenti saranno concessi entro il 31 dicembre 2016 da banche o intermediari finanziari convenzionati e potranno essere stanziati per un valore compreso tra 20 mila e 2 milioni di euro.

I finanziamenti avranno durata massima di

5 anni e saranno sostenuti da un plafond complessivo pari a 2,5 miliardi di euro garantito dalla Cassa depositi e prestiti.

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, e destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare.

In ogni caso, gli investimenti potranno essere avviati solo successivamente alla data della domanda di accesso ai contributi, ovvero entro il termine previsto negli specifici regolamenti comunitari settoriali.

Per la piena operatività delle agevolazioni occorrerà attendere, l'emanazione della circolare del ministero dello Sviluppo economico, e la firma di una convenzione trilaterale tra lo stesso ministero, ABI e la Cassa depositi e prestiti.

Informazioni ed approfondimenti contattando gli addetti del Servizio Credito ed Incentivi di Confartigianato.

la vostra acqua sporca è una nostra specialità



Certificato di Eccellenza n° 147

spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica
RIFIUTI LIQUIDI civili e industriali

Tel. 0544 469111

Reperibilità 24 ore su 24 (335-1794454)

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna
www.consar.it





DURC: la regolarità contributiva in presenza di crediti verso la P.A.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha disciplinato con Decreto 13 marzo 2013 le modalità con cui ottenere il DURC regolare in presenza di crediti verso la Pubblica Amministrazione; viene, pertanto, costituita una tipologia specifica di DURC, rilasciata "ai sensi dell'art. 13 bis, comma 5, d.l. n. 52/2012", con cui le imprese creditrici nei confronti delle pubbliche amministrazioni possono ottenere la regolarità contributiva per poter continuare ad operare sul mercato, in particolare in quello della contrattualistica pubblica, pur in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi. Per poter dare luogo a quanto sopra, occorre che i crediti siano certificati dalle amministrazioni statali, dagli enti pubblici nazionali, dalle Regioni, dagli enti locali e dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale; tale certificazione dovrà attestare la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati.

Qualora il DURC debba essere richiesto d'ufficio da parte di una P.A., il soggetto interessato, nella fase di avvio del singolo procedimento all'interno del quale è

prevista tale acquisizione d'ufficio, dovrà dichiarare di vantare crediti nei confronti della pubblica amministrazione per i quali ha ottenuto la certificazione tramite Piattaforma informatica e che conseguentemente il DURC dovrà essere acquisito "ex art. 13 bis, comma 5, D.L. n. 52/2012".

La certificazione, richiesta dal soggetto titolare del credito, deve essere rilasciata telematicamente attraverso la "Piattaforma per la Certificazione dei Crediti" appositamente istituita dal medesimo Ministero <http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>. Solo una volta generato sulla Piattaforma il predetto Documento, che il richiedente potrà salvare su un dispositivo elettronico ovvero stampare, potrà essere attivato il procedimento di richiesta del DURC tramite lo Sportello Unico Previdenziale e, nella formulazione della domanda, l'interessato dovrà indicare che il DURC deve essere rilasciato ai sensi dell'art. 13 bis, comma 5, d.l. n. 52/2012. Con Circolare n.° 16 del 30/01/2014 l'INPS, poi, spiega come le strutture di Inail, Inps e Casse edili dovranno comunicare tra loro per far funzionare il sistema dei nuovi DURC in compensazione,

in attesa che si arrivi a banche dati comuni, nel prossimo futuro.

Questa, infatti, è fondamentale e tali Enti dovranno acquisire vicendevolmente la notizia relativa all'importo dell'eventuale esposizione debitoria accertata, al fine di verificare se la sommatoria dei debiti risulti almeno pari al saldo. Questa comunicazione dovrà avvenire tramite posta elettronica certificata e servirà a calcolare l'esposizione debitoria totale del soggetto richiedente, in assenza di una banca dati comune.

Si evidenzia, infine, che l'esito positivo si determina qualora l'importo degli oneri contributivi non ancora versati, accertato dall'operatore di ciascuno degli Enti tenuti al rilascio del DURC nei confronti del soggetto titolare dei crediti certificati, risulta pari o inferiore a quello evidenziato dal sistema della Piattaforma come saldo disponibile alla data della verifica; una volta verificato questo gli Istituti previdenziali e le Casse edili sono tenuti ad attestare la regolarità contributiva.

Michele Ianiri

Responsabile provinciale Servizio Libri Paga e Consulenza del Lavoro

Bando Inail ISI 2013

Fino all'8 aprile si possono inserire online i progetti

L'Inail ha presentato il Bando ISI 2013, i cui Fondi saranno erogati nel 2014, per il finanziamento di iniziative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Rispetto al Bando 2012 sono confermate le linee di finanziamento riguardanti l'investimento in misure di riduzione/eliminazione dei rischi nonché in materia di prevenzione e quelle in tema di Modelli di Organizzazione e Gestione (salute e sicurezza/responsabilità sociale d'impresa).

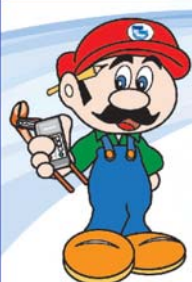
La novità principale riguarda una nuova linea di finanziamento concernente l'

acquisto o l'adeguamento di macchinari ed attrezzature di lavoro. L'Inail finanzia in conto capitale le spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura. I fondi a disposizione: sono resi disponibili 307,359 milioni di euro con il Bando ISI 2013. Il contributo, pari al 65% dell'investimento, per un massimo di 130.000 euro, viene erogato dopo la

verifica tecnico-amministrativa e la realizzazione del progetto.

Le scadenze: dal 21 gennaio all'8 aprile 2014 si può inserire online il proprio progetto. Se le caratteristiche del progetto sono in linea con quelle richieste dal bando, è possibile partecipare alla fase successiva di invio telematico della domanda. I finanziamenti sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di invio. Sono cumulabili con benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito (es. gestiti dal Fondo di garanzia delle PMI e da Ismea).

Gli Uffici del Servizio Sicurezza della Confartigianato sono a disposizione per eventuali chiarimenti e/o predisposizione istanze partecipazione Bando



MARIO DOC

Il primo sistema DMS gratuito per l'attività impiantistica

www.teknologieimpianti.it

Dichiarazione di Conformità

Dichiarazione di Rispondenza

Compilazione Allegati Tecnici

Gestione Impianto Tecnologico



La compensazione dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione con i debiti derivanti da istituti deflattivi

Con l'emanazione dello specifico Decreto attuativo, imprenditori e titolari di lavoro autonomo, potranno ora richiedere la compensazione tra i crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e le somme dovute in relazione agli istituti deflattivi del contenzioso (ad esempio, accertamento con adesione, acquiescenza, conciliazione giudiziale).

A tal fine, recentemente l'Agenzia delle Entrate ha approvato il nuovo "mod. F24 Crediti PP.AA." ed istituito il codice tributo da riportare sullo stesso in corrispondenza dei crediti utilizzati in compensazione.

Per effetto del nuovo art. 28-quinquies del D.P.R. 602/1973, introdotto dal D.L. 35/2013, si prevede infatti che i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2012 nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati, su specifica richiesta del creditore, mediante compensazione (prevista dall'art. 17 del D.Lgs 241/1997), ed esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, con le somme dovute a seguito di:

- accertamento con adesione (art. 8 D.Lgs 218/1997);
- adesione al processo verbale di constatazione (art. 5-bis D.Lgs 218/1997);
- adesione agli inviti dell'ufficio (art. 5 comma 1-bis e art. 11, comma 1-bis D.Lgs 218/1997);
- acquiescenza (art. 15 D.Lgs 218/1997);
- definizione agevolata delle sanzioni (artt. 16 e 17 D.Lgs 472/1997);
- conciliazione giudiziale (art. 48 D.Lgs 546/1992);
- mediazione (art. 17-bis D.Lgs 546/1992).

Con il decreto del 14 gennaio 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze sono state definite le modalità di attuazione alla norma; in particolare l'art. 3 del decreto precisa che i pagamenti si considerano perfe-

zionati ove risultino rispettate le seguenti condizioni:

- i crediti utilizzati in compensazione devono risultare da certificazione rilasciata attraverso la piattaforma elettronica di certificazione e non devono essere già stati pagati dalla pubblica amministrazione ovvero impiegati per le altre finalità consentite dalla normativa vigente;
- la certificazione deve recare la data di pagamento del credito certificato;
- il soggetto titolare dei debiti da accertamento tributario deve coincidere con il soggetto titolare dei crediti risultante dalle relative certificazioni; il soggetto titolare del credito e del debito è individuato esclusivamente attraverso il codice fiscale;
- nel modello F24 telematico utilizzato per la compensazione non devono essere presenti pagamenti diversi da quelli identificati da appositi codici;
- l'utilizzo in compensazione di eventuali altri crediti, diversi da quelli certificati, nello stesso modello F24 telematico presentato per il pagamento dei debiti da accertamento tributario, deve risultare conforme alle disposizioni vigenti in tema di controllo preventivo delle compensazioni effettuate tramite modello F24;
- l'addebito dell'eventuale saldo positivo del modello F24 telematico deve andare a buon fine.

I pagamenti riportati nel modello F24 si considerano non effettuati nel caso in cui non venga rispettata anche una sola di queste condizioni; tale circostanza sarà resa nota dall'Agenzia delle entrate al soggetto che ha trasmesso il modello F24 telematico, tramite apposita ricevuta consultabile attraverso il sito dei servizi telematici della medesima Agenzia.

Tra le condizioni richieste dalla norma vi è l'obbligo, per poter effettuare la compensazione, che il credito sia certificato ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 185/2008, e dell'art. 9, comma 3-ter, lettera b), ultimo

periodo, del medesimo decreto e che la relativa certificazione rechi l'indicazione della data prevista per il pagamento.

La certificazione dei crediti avviene tramite la piattaforma elettronica predisposta dal ministero dell'economia e delle finanze, sulla quale le diverse Amministrazioni possono attestare le somme dovute a professionisti e imprenditori per acquisti di beni e servizi; l'ente debitore entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza certifica che il credito è certo, liquido ed esigibile, ovvero rileva l'insussistenza anche parziale del credito.

Nel nuovo modello F24 telematico ("F24 Crediti PP.AA.") approvato dal citato provvedimento del 31 gennaio vi è lo specifico campo denominato "numero certificazione crediti" nel quale deve essere indicato il numero della certificazione del credito utilizzato in compensazione, attribuito dalla piattaforma elettronica di certificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, del D.M. 14 gennaio 2014.

Infine con la R.M. 16/E/2014 è stato istituito il codice tributo per l'utilizzo dei crediti in compensazione, "PPAA" denominato "crediti nei confronti di Pubbliche Amministrazioni per il pagamento di somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflattivi del contenzioso tributario art. 28-quinquies del D.P.R. 602/1973".

In sede di compilazione del modello "F24 Crediti PP.AA.", il suddetto codice tributo deve essere esposto nella sezione "Erorio" esclusivamente in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a credito compensati" mentre i codici tributo da utilizzare per il pagamento delle somme dovute in applicazione degli istituti deflattivi del contenzioso tributario sono elencati nell'allegato 1 al D.M. del 14 gennaio 2014 e pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle entrate. Il campo "anno di riferimento" non deve essere invece valorizzato

Marcello Martini

Responsabile provinciale
settore Fiscale

 **MICRELEC**



AZIENDA CERTIFICATA
EROGAZIONE DI SERVIZI
VERIFICAZIONE PERIODICA
MISURATORI FISCALI

 **CARAPIA s.a.s.**
di Carapia Elisa e Tiziana & C.

Tecnologie per l'ufficio

www.carapia.it - info@carapia.it

48022 Lugo (RA) - Via Foro Boario, 123 - Tel. 0545.31500 - Fax 0545.32960

 **KYOCERA**



Lavanderie: è obbligatorio designare un responsabile tecnico

La giunta della Regione Emilia-Romagna ha emanato alcune disposizioni riguardanti le tintolavanderie (GPG/2013/794). Con la Delibera 969/2013 la Regione recepisce quanto già stabilito dalla legge 84/2006, che afferma che ciascuna impresa di tintolavanderia debba designare un responsabile tecnico.

La legge stabilisce inoltre che i requisiti per l'idoneità professionale del responsabile, sono, in alternativa:

- la frequenza di corsi di qualificazione tecnicoprofessionale della durata di almeno 450 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno;
- l'attestato di qualifica in materia attinente l'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento della durata di almeno un anno presso imprese del settore, da effettuare nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato;
- il diploma di maturità tecnica o pro-

fessionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività;

- un periodo di inserimento presso imprese del settore non inferiore a:
 - un anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva;
 - due anni in qualità di titolare, di socio partecipante al lavoro, di collaboratore familiare degli stessi o di associato in partecipazione
 - tre anni, anche non consecutivi ma comunque nell'arco di cinque anni, nei casi di attività lavorativa subordinata.

La Regione Emilia Romagna con questa delibera ha inoltre riconosciuto validi ai fini del conseguimento del requisito professionale i certificati di qualifica regionali di "Operatore alla produzione chimica" e di "Tecnico prodotto/processo nella chimica" di cui alla propria delibera n. 1372/2010.

Le nuove imprese che avvieranno la loro attività successivamente all'emanazione dell'atto, hanno la possibilità di nominare aspiranti responsabili tecnici con esplicita dichiarazione di avvalersi della frequenza al corso di formazione. Inoltre, entro due anni dall'emanazione dell'atto di recepimento regionale tutte le imprese dovranno segnalare al Comune, mediante presentazione di apposita SCIA, il nominativo del responsabile tecnico in possesso dei requisiti.

La disciplina contenuta nell'atto di recepimento della Regione, si applica anche alla lavanderia self-service qualora al suo interno siano presenti apparecchiature da lavaggio o da stiro non a gettone e personale addetto alla raccolta di qualsiasi prodotto tessile o all'effettuazione di prestazioni di servizio che non siano quelle di spiegazione dell'utilizzo dell'attrezzatura e della vendita dei gettoni. Non sono soggette alla nomina di responsabile tecnico le aziende che svolgono solo l'attività di stireria.

Mini sanatoria cartelle Equitalia

Pagamento entro il 28 febbraio

La legge di stabilità (L.147/2013) all'art.1 nei commi da 618 a 624 prevede la possibilità di pagare le cartelle e gli avvisi esecutivi emessi da Equitalia, senza gli interessi di mora e gli interessi per ritardo iscrizione a ruolo; la definizione agevolata è prevista per le somme affidate dai vari enti a Equitalia **entro il 31 ottobre 2013**.

E' possibile usufruire della sanatoria per cartelle e avvisi esecutivi riguardanti tutti i tributi tranne quelli dovuti agli enti previdenziali Inps e Inail, ai tributi locali non riscossi da Equitalia ed ai tributi dovuti per sentenze di condanna della Corte dei Conti. I contribuenti non riceveranno alcuna comunicazione e dovranno quindi attivarsi per verificare la propria eventuale situazione debitoria.

I contribuenti interessati potranno rivol-

gersi agli uffici fiscali di Confartigianato per avere informazioni e per delegare i funzionari fiscali ad effettuare verifiche presso gli sportelli di Equitalia.

Il pagamento dell'importo dovuto dovrà essere effettuato entro il 28 febbraio 2014 in unica soluzione, successivamente entro il 30 giugno 2014 Equitalia invierà a coloro che hanno aderito alla sanatoria una comunicazione di avvenuta estinzione del debito relativo.



Trovi la tua **copia omaggio** di **AziendePiù** nell'espositore presso:

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

oppure in PDF su:
www.confartigianato.ra.it

**L'aggiornamento in tempo reale
tutti i giorni sul portale
www.confartigianato.ra.it**



ANAP: programma iniziative 2014

L'AncoS e L'ANAP di Ravenna in collaborazione con L'Anap di Forlì, organizzano le seguenti uscite per il 2014, il programma dettagliato delle varie iniziative verrà pubblicato successivamente:

- **15 marzo** continua con grande successo "Conosciamo i monumenti?" visita a Ravenna dei seguenti monumenti: Sant'Apollinare Nuovo patrimonio dell'Unesco, Palazzo di Teodorico, Museo Arcivescovile con la famosa Cattedra d'Avorio dell'Arcivescovo Massimiano, Battistero Neoniano. Le visite verranno effettuate con l'ausilio di una guida specializzata. Pranzo.
- **12 aprile** visita al **Palazzo Ducale di Colorno** (Parma), Pranzo e Visita in un laboratorio artigianale della lavorazione del culatello.
- Nel mese di **maggio** 4° Festa Interprovinciale ANAP Ravenna - Forlì nelle colline Faentine/ Forlivesi.
- **21 giugno** visita ai monumenti di Faenza: Cattedrale di Faenza, Pinacoteca, centro storico. Pranzo e, nel pomeriggio, visita al centro storico di Bagnacavallo e della Pieve di San

Pietro in Silvis. Le visite verranno effettuate con l'ausilio di una guida specializzata.

- **Settembre/Ottobre** 2/3 giorni ad Alba e dintorni, con visita ad una distilleria di grappa.

I prezzi e le date verranno pubblicati in via definitiva appena verranno confermate le date e affissi in tutte le sedi della Confartigianato della Provincia di Ravenna, il programma potrebbe subire delle variazioni che verranno comunicate tempestivamente,

Per **informazioni e prenotazioni** contattare: Sig. Paolo Bandini c/o Confartigianato Ravenna tel.0544/516138, Sig. Arrigo Stermini tel 338.1456866, Sig. Babini Olver tel. 340.2796534



Ospedali, Rapporto SDO 2012 conferma il calo di ricoveri e degenze

Nel 2012 sono stati erogati 10.257.796 ricoveri ospedalieri (contro i 10.749.246 dell'anno precedente), corrispondenti ad un totale di 66.707.607 giornate (nel 2011 erano 69.417.699). E' quanto si legge nel Rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero - SDO 2012, realizzato dall'Ufficio VI della Direzione generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute. Si osserva come il numero complessivo di ricoveri e giornate erogati sia in diminuzione a partire dal 2005. Rispetto al 2011, il numero complessivo di ricoveri ordinari per acuti si riduce del 2,9% (6.837.823), con una corrispondente diminuzione delle giornate di ricovero da del 3,2% ed il numero di cicli di day hospital effettuati si riduce del 10,3% a 2.538.561. La degenza media per acuti si mantiene pressoché costante da diversi anni, intor-

no al valore di 6,7-6,8 giorni, mentre per le degenze medie per riabilitazione e per lungodegenza si osserva un decremento a partire dal 2009. Rispetto al 2011, il tasso di ospedalizzazione per acuti per l'anno 2012 in Italia si riduce da 110 a 108 dimissioni per 1.000 abitanti in regime ordinario e a poco meno di 42 cicli di day hospital per 1.000 abitanti; si osserva, inoltre, una discreta variabilità regionale.

Fra gli indicatori di appropriatezza organizzativa troviamo la percentuale di dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico, la percentuale di ricoveri diurni di tipo diagnostico con DRG medico, la percentuale di ricoveri brevi con DRG medico e la percentuale di ricoveri oltre-soglia con DRG medico in pazienti anziani. La riduzione dei valori di tutti gli indicatori rispetto al 2011 descrive una tendenza al miglioramento

dell'appropriatezza. È interessante sottolineare la stretta correlazione fra il ricorso inappropriato alle strutture ospedaliere e l'inadeguatezza del livello territoriale: questi stessi indicatori, pertanto, possono fornire indicazioni non solo sul corretto uso del setting ospedaliero, ma anche, indirettamente, sulla capacità assistenziale degli altri Livelli di Assistenza. Valori più bassi delineano una migliore efficienza dell'assistenza nel suo complesso, sia come efficacia dei servizi territoriali, sia come ridotta inappropriata del ricorso all'ospedalizzazione. Il confronto con il rapporto SDO 2011 evidenzia una riduzione dei valori soprattutto per le malattie polmonari croniche, il diabete non controllato ed il diabete con complicanze, l'asma nell'adulto e l'influenza nell'anziano, le patologie correlate all'alcol.

In Italia anziani ancora poco tecnologici

Dall'ultimo rapporto dell'ISTAT su "Cittadini e nuove tecnologie" risulta che nel nostro Paese solo il 12,7% delle famiglie composte da persone con più di 65 anni dispone di una connessione Internet per navigare da casa e soltanto il 14,8% di loro possiede un personal computer.

Molto più diffuso il cellulare, benché il suo possesso, in questa tipologia di nucleo familiare sia comunque molto al di sotto della

media nazionale: il 74,5% rispetto al 93,1% calcolato sul totale della popolazione.

L'indagine dimostra, tuttavia, come in generale la percentuale di famiglie italiane che nel 2013 aveva un pc ed era dotata di un accesso al web nella propria abitazione sia aumentata rispetto all'anno precedente, passando dal 59,3% al 62,8% nel primo caso e dal 55,5% al 60,7 nel secondo



Biesse Sistemi

Progettazione Eletticità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biesse sistemi.it

La Bassa Romagna 2020: un percorso di pianificazione strategica

**Intervista a Raffaele Cortesi,
Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna**

L'Unione Europea, ispirandosi ai propri valori di fondo, nella definizione dei propri obiettivi si è orientata all'attuazione di politiche per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile: in questo contesto, quali sono gli obiettivi che ciascuno degli Stati membri deve raggiungere?

Si certo. Gli obiettivi dell'Unione sono visibili sul sito istituzionale dell'Unione Europea e spingono gli stati a raggiungere obiettivi di impatto delle politiche pubbliche, non si soffermano su indicatori prestazionali. Ad esempio chiedono di aumentare il numero di 30/34enni con istruzione universitaria del 40%, oppure aumentare il tasso di occupati del 75%, oppure di ridurre l'emissione di gas serra del 20% rispetto al 1990. L'Italia sta declinando gli obiettivi europei in 11 obiettivi tematici per programmare le politiche di sviluppo, ma ancora i ruoli all'interno del paese non sono del tutto chiari.

È importante per un territorio essere sul pezzo perché i fondi europei, che cambieranno saranno sempre meno a fondo perduto, saranno gli unici sostegni per riprendersi dalla crisi e ricominciare a crescere. Lo stato centrale potrà al massimo ridurre la pressione fiscale, è improbabile che riesca a sostenere per molto le imprese con sgravi fiscali e le famiglie con trasferimenti diretti.

I territori dovranno prendere l'iniziativa: cosa ha ispirato l'Unione dei Comuni a dare il via al percorso di pianificazione strategica che dovrebbe stimolarne la crescita economica e sociale?

La consapevolezza che non potevamo aspettare passivamente gli eventi. Per questo stiamo provando a reagire, prima perseguendo un'importante esperienza di innovazione amministrativa quale l'Unione dei Comuni, poi chiamando le forze economiche e sociali, in un rapporto paritetico, a costruire azioni di impulso alla crescita economica. La Bassa Ro-

magna 2020 non è il solito documento di pianificazione strategica dalla veste di ennesimo volume di carta, ove sono indicati futuribili propositi. È un modo di programmare la Pubblica Amministrazione e di supportare l'iniziativa imprenditoriale, di ripensare le politiche di welfare, avvalendosi costantemente della partecipazione di imprenditori e cittadini. È un percorso fatto di pochi e verificabili progetti concreti.

Il territorio della Bassa Romagna è al 4° posto in Regione per vocazione all'export. Questo è sicuramente un dato positivo ma non è sufficiente, occorre consolidare e rafforzare il tessuto imprenditoriale: quale può essere, Presidente Cortesi, il ruolo che l'Unione dei Comuni può svolgere a sostegno dell'economia?

Dapprima l'Unione deve proseguire nel migliorare i tempi di risposta ad ogni autorizzazione. Abbiamo in molti casi ridotto ad un terzo questi tempi in soli quattro anni, monitorati costantemente dal controllo di gestione dei nostri siti. Ma non basta, serve una Pubblica Amministrazione ricca di competenze del ventunesimo secolo per innovare costantemente, e per supportare la piccola e media impresa nell'accesso a percorsi che da sola non potrebbe intraprendere: progetti di R&D, accesso a nuove forme di credito, facilitare le condizioni per l'export.

Infine l'Unione dei Comuni, facendo massa critica, può esercitare un effetto leva sui consumi interni, riqualificando il patrimonio edilizio pubblico secondo gli obiettivi Eu2020, nonché orientando nello stesso senso approvvigionamenti e attrazione di capitale umano. L'Unione può produrre servizi di welfare più qualificati, programmati nel lungo periodo come un piccolo Comune non potrebbe.

E' necessario avere un territorio attrattivo, mantenere vive le nostre città, re-

cuperare i nostri centri urbani: secondo lei, Presidente, perché un'impresa dovrebbe scegliere la Bassa Romagna per insediarvi un nuovo stabilimento?

Perché offriamo un'attenzione all'impresa migliore degli altri, una Pubblica Amministrazione che autorizza e supporta nei tempi fra i più bassi della Regione, che riduce costantemente la spesa pubblica, ma soprattutto che programma e misura pubblicamente i risultati delle politiche. Qui ci sono servizi di welfare fra i migliori del paese, senza i costi e i disagi di una metropoli. Infrastrutture materiali e connettività su cui costantemente investiamo, promuoviamo reti e innovazione di impresa con il denaro risparmiato dall'Unione dei Comuni, in particolare riduciamo la pressione fiscale locale al minimo. Qui un'impresa può trovare il Capitale Umano fra i più qualificati in molti settori e un sostegno al credito forte ed attento.

Infine, e di minore importanza!, tutto questo per un insediamento ad un prezzo più basso, ad un passo sia dall'Aeroporto e dalla Stazione di Bologna, sia dal porto di Ravenna.

*a cura di Luciano Tarozzi
Segretario Confartigianato
Sezione di Lugo*



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Siete pronti per il bagno?



Negli showroom Ciicai vieni, vedi e scegli.

ARREDOBAGNO • ACCESSORI • RIVESTIMENTI • PORTE E FINESTRE

Ravenna, via Negrini, 1/B (Zona Bassette) Tel. +39 0544 519875
Lugo, via Meucci, 30/32 (Zona artigianale) Tel. +39 0545 288594
Cervia, via Levico, 4 (Zona Malva sud) Tel. +39 0544 71934

www.ciicaira.it

ciicai
SHOWROOM

Le polizze vita come strumento di tutela

Le polizze vita ed i versamenti nei fondi pensione possono rappresentare uno strumento di difesa del debitore nei confronti dei propri creditori (fisco compreso) anche a seguito del fallimento dello stesso.

Tuttavia, il diritto di impignorabilità e non sequestrabilità dei versamenti in polizze vita (o in fondi pensione) risulta inviolabile solo se dietro alle polizze c'è una chiara finalità previdenziale e non quella di eludere indebitamente i creditori

Aspetti generali: la polizza assicurativa, a norma di quanto previsto dall'art. 1882 del C.c., consiste in un contratto in base al quale l'assicuratore, a fronte del pagamento di un premio, si obbliga a pagare una **rendita o un capitale ad un beneficiario**, al verificarsi di un evento connesso alla vita umana. È evidente che contraente, beneficiario ed assicurato potrebbero essere anche la stessa persona: un soggetto, infatti, potrebbe stipulare una polizza sulla propria vita ed a proprio favore.

Tipologia di polizza.

a) Polizze vita: è previsto il pagamento di un capitale o di una pensione al beneficiario, ma **non vi è alcuna copertura in caso di morte** dell'assicurato. In occasione di tale evento, verrebbe corrisposto agli eredi un ammontare pari alla somma dei premi versati, rivalutati secondo il rendimento della gestione assicurativa. Va ricordato come il Codice civile preveda che l'assicurazione possa essere **stipulata sulla vita propria o su quella di un terzo**: in quest'ultimo caso, però, l'assicurazione contratta per il caso di morte di un terzo non è valida se questi non presta il suo consenso alla conclusione del contratto (art. 1919 del Cc.). Lo stesso Codice civile, poi, stabilisce che è valida l'assicurazione sulla vita a favore di un terzo che diventa il beneficiario della prestazione.

b) Polizze in caso di morte: in tale ipotesi si corrisponde una rendita o un capitale al beneficiario in caso di **morte dell'assicurato**. Se allo scadere della polizza questo è ancora vivo, nulla è dovuto dalla compagnia assicurativa.

c) Polizze di capitalizzazione: mediante tali polizze il contraente affida una certa **somma** di denaro ad un gestore che, ad una scadenza successiva, si impegna a **restituirgli capitalizzata ovvero aumentata degli interessi** maturati nel corso della durata contrattuale e senza alcun vincolo o riferimento alla durata della vita umana.

d) Polizze miste Si tratta di polizze che sono una combinazione delle precedenti.

La tutela. La legge prevede che le **somme** dovute dall'assicuratore al contraente o al beneficiario:

- **non sono sottoposte ad azioni esecutive e non sono pignorabili** (ex art. 2490 e seguenti del C.p.c.);
- **non sono assoggettabili a misure cautelari**, vale a dire a sequestro conservativo o giudiziale (artt. 669 bis e 700 del C.p.c.).

Tale tutela si estende **anche al capitale o alla rendita** che formano oggetto della prestazione assicurativa. Tuttavia, affinché le polizze siano non aggredibili dai creditori, devono rispettare due specifiche condizioni, ossia:

- devono assolvere a **reali finalità di tipo previdenziale**;
- non devono essere **oggetto di riscatto anticipato**.

In materia di fondi pensione, l'art. 11, comma 7 del D.Lgs. n. 252/2005 alle lettere b) e c) stabilisce che i crediti relativi alle somme oggetto:

- di **riscatto totale e parziale o**
- di **anticipazione**

non sono assoggettate ad alcun vincolo di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità. Inoltre si ricorda che la polizza:

- è **anche uno strumento per pianificare la propria successione**. Il contraente, con una semplice
- comunicazione scritta alla compagnia, può in ogni momento variare i beneficiari in caso morte, anche scegliendoli al di fuori dell'asse ereditario;
- può essere **ceduta in pegno o a garanzia di obbligazioni** personali, anche a terzi.

L'effetto concreto: dal punto di vista sostanziale, se una persona stipula una polizza, mette **al sicuro da qualsiasi azione esecutiva**:

- i **premi** che periodicamente vengono versati;
- il **premio unico**, tipico nell'ipotesi di urgenza (talvolta soggetto a revocatoria);
- le **rendite** che detti premi possono aver prodotto.

Dal punto di vista **gestionale**, va evidenziato che l'operazione "funziona":

- sia se il contraente risulta essere anche **beneficiario delle prestazioni** della polizza;
- sia se il contraente risulta essere **diverso dal beneficiario** (tipico: contraente marito, beneficiario la moglie o il figlio). Si noti che:
- il divieto di azioni esecutive o cautelari si riferisce solo al periodo in cui le

"somme" si trovano presso la compagnia assicuratrice, poiché, una volta riscosse, le stesse sono aggredibili senza limitazioni (Cassazione, Sentenza 3.12.1988, n. 6548);

- le somme di cui trattasi possono comunque essere oggetto di sequestro preventivo a fronte di responsabilità penale, posto che la tutela è limitata alla garanzia patrimoniale a fronte delle responsabilità civili (Cassazione, Sentenza 2.5.2007, n. 16658).

Polizze vita e fallimento: l'art. 46, comma 5, della Legge Fallimentare, prevede che **"Non sono compresi nel fallimento... le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge"**. In maniera finalmente dirimente, la suprema Corte a SSUU (Sentenza 31.3.2008, n. 8271) ha stabilito che **"In tema di contratto di assicurazione sulla vita, alla dichiarazione di fallimento del beneficiario non consegue lo scioglimento del contratto, né il curatore - al pari di quanto previsto per "le somme dovute" di regola impignorabili secondo l'art. 1923 del codice civile - può agire contro il terzo assicuratore per ottenere il valore di riscatto della relativa polizza stipulata dal fallito quand'era in bonis, non rientrando tale cespite tra i beni compresi nell'attivo fallimentare ai sensi dell'art. 46, primo comma, n. 5, considerata la funzione previdenziale riconoscibile al predetto contratto, non circoscritta alle somme corrisposte a titolo di indennizzo o risarcimento"**.

Tale interpretazione estensiva dell'art. 1923 del C.c., è imputabile al diritto "costituzionalmente garantito della previdenza", a cui le polizze in commento sono finalizzate. Va ad ogni modo ribadito che, anche in questo caso, la "non aggredibilità" si riferisce solo alle **somme detenute dall'assicuratore**, mentre quelle ottenute come riscatti anticipati a favore dell'assicurato o di chi risulti legittimato a riceverle, possono essere aggredite dai creditori e confluire nel fallimento una volta entrate nel patrimonio del titolare (Cass., Sentenza 26.6.2000, n. 8676).



Alberto Alberani

Responsabile Servizio Affari Generali

**Finanziamenti a medio e lungo termine
per investimenti, liquidità
e consolidamento dei debiti.**

Garanzie fino al 60%

su finanziamenti chirografari ed ipotecari
grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti
e alla Comunità Europea e al Fondo Centrale
di Garanzia

**Fido di conto corrente,
Anticipi SBF e
Anticipo fatture.**

Garanzie sino al 50%

grazie al FEI - Fondo Europeo
degli Investimenti e
alla Comunità Europea

- Contributi sino a 2 punti di abbattimento del tasso
su finanziamenti per investimenti grazie al contributo
della Camera di Commercio di Ravenna
e di tutti i Comuni della Provincia di Ravenna.

**Leasing immobiliare
e strumentale**

Garanzie sino al 30%
per operazioni di Leasing
finanziario, immobiliare
e macchinari

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigiancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Carige - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola - Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena - Bnl - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano - e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca



Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:

Confartigianato Ravenna Viale Berlinguer 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.

Sulle riparazioni di carrozzeria, decidano i proprietari dei veicoli

Dopo lo stralcio della riforma della RCA inserita nell'art.8 del Decreto 'Destinazione Italia', ora il Governo ci riprova con un Disegno di Legge.

Luci ed ombre nel corso del duro braccio di ferro che vede contrapposte le organizzazioni imprenditoriali dei carrozzieri da una parte, e la lobby delle compagnie assicurative dall'altra.

Dopo che centinaia di carrozzieri provenienti da tutta Italia ed oltre quaranta Parlamentari di tutti i gruppi politici hanno partecipato, a metà gennaio, alla manifestazione contro le norme della riforma RC Auto inserite nel Decreto 'Destinazione Italia', che prevedevano in particolar modo che siano le Compagnie di Assicurazione a decidere dove dovranno essere riparati i veicoli incidentati, il Governo ha deciso di stralciare tutto l'articolo in questione.

Neppure il tempo di gioire, per lo scampato pericolo, ed il Ministro dello Sviluppo Economico ha annunciato che quell'articolo sarebbe diventato un Disegno di Legge.

Ora, è ovvio che i due percorsi legislativi siano ben diversi.

Se fosse stato mantenuto l'articolo 8 del 'Destinazione Italia', questo probabilmente sarebbe stato messo in approvazione con voto di fiducia.

Un disegno di legge ha, solitamente, un percorso più lento, sono possibili correzioni in corso d'opera e non è detto che poi veda la luce, e l'impegno di Confartigianato Carrozzeri, di Confartigianato e di Rete Imprese Italia sarà nella direzione di fare in modo che questa norma non approdi, così com'è, in Gazzetta Ufficiale.

Ma perchè la lobby delle Compagnie di assicurazione preme così tanto su questo argomento, mentre pare che sul lato

del contrasto alle truffe, che potrebbe portare risparmi ben maggiori, non ci sia un impegno simile?

In pratica l'obiettivo strategico è quello di mettere le mani sul mercato dell'autoriparazione, facendo in modo che gli automobilisti affidino alle compagnie stesse, la riparazione dei propri automezzi.

Ovvio che le Compagnie si affideranno alle carrozzerie, ma solo a quelle che accetteranno di lavorare con i tempi più ridotti e le tariffe più basse. E, per di più, ricevendo i pezzi di ricambio direttamente da fornitori diretti dalle Compagnie assicuratrici, in modo da ottenere un utile anche si ricambi.

Per raggiungere questo obiettivo, la lobby delle Assicurazioni ha evidentemente 'suggerito' al Governo quanto poi riportato prima nell'articolo 8 del decreto 'Destinazione Italia' e poi nel Disegno di Legge, come il potenziamento del risarcimento in forma specifica (contratto con il quale l'automobilista si impegna a portare l'auto dal riparatore scelto dalla propria Assicurazione) ed il divieto per la cessione del credito.

Quest'ultimo punto ha dell'incredibile, perchè la cessione del credito è prevista espressamente dal Codice Civile, e vale in qualsiasi campo. Per quanto riguarda i sinistri derivanti dalla circolazione stradale, in pratica l'automobilista danneggiato cede il credito che vanta rispetto alla riparazione del suo veicolo al carrozziere, e così facendo non è costretto ad anticiparne il costo. Sarà la carrozzeria a riscuotere il dovuto. Nel decreto, sempre allo scopo di obbligare gli automobilisti a rivolgersi solo presso le carrozzerie 'scelte' dalle Compagnie di assicurazione, era previsto il divieto di utilizzare la cessione del credito a meno che non ci fosse l'autorizzazione della Compagnia interessata. In pratica, con un Decreto Legge, si andava a limitare quanto previsto dal nostro Codice Civile.

Le Associazioni dei Carrozzeri, insieme alle proprie organizzazioni di riferimento e la stessa Rete Imprese



Italia hanno quindi sostenuto che queste norme sono l'esatto contrario delle liberalizzazioni perché, nei fatti, indirizzano tutto il mercato della riparazione verso le carrozzerie convenzionate, alle quali le Assicurazioni impongono condizioni contrattuali-capestro che le costringono a lavorare sotto costo, mettendo così a rischio anche la qualità della riparazione. In questi anni, gli utili annuali delle Compagnie siano ammontati a miliardi di Euro, ma le polizze non si siano mai effettivamente ridotte. Non solo: la parte relativa alla manodopera è una percentuale molto modesta del monte-risarcimenti. E' assurdo che le Compagnie vogliano risparmiare ai danni dei propri clienti: d'altronde i Carrozzeri che sono costretti ad accettare convenzioni con le Compagnie di Assicurazione con condizioni sempre peggiorative, in termini di tempi e tariffe, è ovvio che saranno costretti a realizzare riparazioni più velocemente e forse meno accurate.

In questo modo i risparmi delle Compagnie di Assicurazione andranno ovviamente a discapito non solo dei Carrozzeri stessi, ma anche di tutti gli automobilisti, che oltre a pagare le polizze più care d'Europa, si troveranno con le proprie auto meno garantite da un punto di vista estetico e della tenuta del valore nel tempo.

I Carrozzeri di Confartigianato, quindi, il pressante invito a tutti gli automobilisti affinché, per un minimo risparmio di pochi Euro, non accettino il 'contratto di risarcimento in forma specifica', che gli farebbe perdere il diritto di scegliere liberamente il proprio Carrozziere di fiducia.

Giancarlo Gattelli

Le Associazioni nazionali di categoria:

Proclamano la MOBILITAZIONE GENERALE delle carrozzerie italiane ed annunciano la grande MANIFESTAZIONE NAZIONALE (URTO) che si svolgerà a Roma il 12 gennaio 2014 presso il Centro Congressi "Capranica", in Piazza di Montemartino, 111

Organizzano un percorso permanente davanti al Ministero dello Sviluppo Economico in Via Mellini 2, Roma

Intendono costituire gli automobilisti e li invitano a non cadere nella "trappola" delle Assicurazioni fornendo la classica della "forma specifica" autorizzata da tale legge, ma tutelando meglio il loro diritto al pieno risarcimento e la loro libertà di scegliere la riparazione di fiducia

Chiedono al Governo di studiare dall'articolo 8 del Decreto, comma 1, i punti d), e) e f), sostituendoli con le proposte da loro avanzate

RC AUTO E DECRETO "DESTINAZIONE ITALIA" QUELLO CHE GLI AUTOMOBILISTI NON SANNO E QUELLO CHE IL GOVERNO FINGE DI NON SAPERE

SCEGLI CO.R.MEC.

**CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA**

Per prenotazione

**Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com**



Consorzio Riparatori Meccanici

Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

**AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA**

**LE TROVI SU
www.cormec.com**

Imprenditore-individuo

Terminati i seminari organizzati da Confartigianato per una riflessione più ampia sugli aspetti lavorativi, e non solo, della vita dell'imprenditore.

E' terminato nel dicembre scorso il ciclo di seminari del progetto "Imprenditore Individuo 2013", un importante progetto di formazione imprenditoriale, fortemente voluto da Confartigianato rivolto ai componenti del gruppo Giovani Imprenditori e del gruppo Donne Impresa.

L'obiettivo del progetto è stato quello di stimolare la riflessione dei partecipanti in relazione alla propria esistenza integrata, senza separazione tra le istanze ed i comportamenti di tipo imprenditoriale e quelli soggettivi, individuali e relazionali. Il programma dei seminari si è sviluppato principalmente secondo 5 filoni per stimolare riflessioni su:

ruoli agiti nella vita professionale e personale e sulla gestione dei conflitti che sono ad essi collegati, aumentando la propria capacità di comprensione dello stress e acquisendo di conseguenza le necessarie metodologie per gestirne gli effetti;

modalità attraverso le quali è possibile raggiungere una maggiore incidenza sul mercato e suggerire strategie per affrontare i cambiamenti socio-culturali-economici in atto cercando di ledere il meno possibile l'esistenza extralavorativa; benessere fisico derivante da un giusto approccio mentale al marketing "olistico"/"spirituale" come cammino di

miglioramento personale;

la propria capacità di comunicazione utilizzando strategie per vivere e lavorare in armonia;

concetto di Leadership, ponendo particolare attenzione alle caratteristiche di quella maschile e di quella femminile come base di confronto per una corretta filosofia gestionale.

Questo ciclo di otto incontri ha avuto una caratterizzazione itinerante ed ogni incontro si è tenuto in luoghi diversi della provincia di Ravenna: Marina di Ravenna, Cervia, Faenza, Brisighella, Ravenna, Lugo e Bagnacavallo.. Nell'ottica di un interscambio di esperienze e di informazioni sono state invitate a partecipare, di volta in volta, rappresentanze dei gruppi Giovani e Donne Impresa di altre sedi Confartigianato delle Province limitrofe.

I relatori, Dott.ssa Roberta Fabbri, Dott.ssa Cristina Angeloni e Dott. Paolo Svegli, nelle loro diverse vesti di consulenti, coaching aziendali e psicologi hanno trattato diversi e stimolanti tematiche e precisamente:

- L'economia dell'imprenditore quaternario;
- Vivere il cambiamento;
- Comunicazione e neuroscienze;
- Team Building;

- Marketing;
- Benessere fisico e alimentazione;
- Leadership al maschile ed al femminile;
- Convinzioni (PNL – Programmazione Neuro Linguistica).

Il ciclo di seminari ha avuto un ottimo riscontro tra i rappresentanti dei gruppi convocati ed ogni incontro ha riscosso interesse e sviluppato notevoli spunti di riflessione.

Per l'anno 2014 i Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori di Confartigianato della Provincia di Ravenna, visto l'alto gradimento e interesse ai temi trattati nel progetto "Imprenditore Individuo" si stanno organizzando per mettere in calendario alcune giornate per ricordare, stimolare e affinare quanto appreso nei seminari.

Stefano Venturi



- spedizioni terrestri • marittime • aeree
- servizi-dogana • intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera • accise gasolio

Via Emilio Segrè n.3/B - 47122 Forlì (FC)
Tel.0543 780026 - Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

Il Gruppo Giovani Imprenditori

Iniziative importanti, un ruolo di rilievo e la voglia di diventare sempre più un punto di riferimento per la Confartigianato e non solo.

Il bilancio del 2013 e gli impegni ed i progetti per l'anno appena iniziato

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato della provincia di Ravenna è nato con lo scopo di promuovere obiettivi di carattere sociale, incentivare lo sviluppo ed il consolidamento della imprenditoria giovanile, diffondere la consapevolezza della funzione socio-politica dell'impresa artigiana e della piccola impresa, nonché incentivare lo sviluppo delle "politiche giovanili" in genere.

Essendo appunto la promozione di iniziative atte ad approfondire, negli aderenti e anche all'esterno, la conoscenza dei problemi economico-sociali e tecnico-organizzativi dell'impresa artigiana, dell'ambiente in cui essa opera, della politica e delle dinamiche associative, l'obiettivo primario del Gruppo, durante l'anno appena concluso sono state portate a termine diverse iniziative mirate, e sono state gettate le basi per ulteriori appuntamenti in futuro.

Di recente costituzione, il Gruppo ha cercato di avere momenti di interscambio tra i componenti a carattere mensile, durante i quali, oltre a pianificare le iniziative da sottoporre agli organi direttivi di Confartigianato, vi è stato, sempre, un intensissimo scambio di idee ed opinioni fra tutti i partecipanti.

Nel 2013 il primo progetto che ha visto la luce e che è terminato nel mese di dicembre, è stato quello denominato "Imprenditore Individuo 2013".

Tale progetto, pensato e sviluppato insieme al Movimento Donne Impresa di Confartigianato, si è articolato su una serie di otto seminari con un taglio decisamente olistico/spirituale poiché, nelle relazioni tenute dai vari docenti chiamati per le serate, il concetto di non separazione delle problematiche imprenditoriali e di quelle personali dell'imprenditore è stato, di volta in volta, analizzato puntando all'ottenimento di un maggior benessere lavorativo, interpersonale, relazionale e famigliare.

Volutamente a numero ristretto, appunto per permettere una maggior interazione tra i relatori ed il pubblico, con alcuni aggiustamenti, i componenti del Gruppo hanno espresso il desiderio di riproporlo anche in futuro.

Verso fine anno è poi partito il progetto "Scuole Confartigianato".

Nato da alcuni spunti presi direttamente durante gli incontri mensili del Gruppo, nasce con la presunzione di portare, alle classi 5 superiore degli Istituti didattici, una serie di testimonianze dirette, sotto forma di interventi e di video, con le quali Giovani Imprenditori, della nostra provincia e non solo, raccontano agli studenti le loro dirette esperienze, il loro iter scolastico, le difficoltà incontrate, le soddisfazioni avute e, ciò che ritengo più importante, inviano un messaggio atto a far comprendere, in maniera diretta, che la figura dell'Artigiano, in questo secolo, si discosta molto da quella dell'iconografia classica, e che per essere imprenditore oggi si deve possedere un mix di cultura, voglia di lavorare, apertura mentale e conoscenze, anche in ambiti che a primo acchito potrebbero sembrare lontani da quello che il pensiero comune attribuisce ad un'attività di tipo artigianale.

Questo progetto, che ha suscitato un forte interesse da parte della dirigenza di Confartigianato, ha trovato nella Banca di Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese un partner ed uno sponsor.

Ad oggi stiamo preparando il ca-



lendario degli incontri che si svolgeranno, da qui alla fine dell'anno scolastico, presso gli istituti che hanno aderito all'iniziativa.

Sempre con la consapevolezza che l'informazione e l'interscambio della stessa è fondamentale per un sano e corretto sviluppo delle attività imprenditoriali, si è poi cercato di stringere più rapporti possibili con i vari gruppi analoghi di altre provincie limitrofe, invitando e ricevendo inviti a partecipare alla varie iniziative che, territorialmente, si sono tenute.

Nonostante la sua breve vita, il Gruppo Giovani oggi risulta conosciuto ed apprezzato anche fuori dall'ambito associativo, e non sono mancati momenti in cui esso non sia stato promosso e pubblicizzato. Questo sia con la partecipazione di suoi rappresentanti a trasmissioni televisive locali, sia con interviste pubblicate su quotidiani e magazine.

Anche la politica si è interessata a questa realtà, chiedendo incontri allo scopo di presentare i propri programmi e per conoscere, dalla viva voce dei giovani imprenditori, le loro esigenze e problematiche.

Da qui l'appello, di cuore, a tutti i giovani imprenditori associati, affinché si avvicinino all'Associazione e a questo Gruppo di colleghi che, appassionati del proprio lavoro e spinti dalla voglia di lasciare un segno positivo nel futuro dell'imprenditoria ravennate, perchè la Confartigianato, le Istituzioni politiche e sociali, hanno bisogno di energie e idee fresche ed innovative.

Andrea Bragonzoni



simatica Spa

Ravenna, tel. 0544.501600
www.simatica.it

WE KNOW
CREARE IL FUTURO. OGGI

Infrastrutture e sistemi

- > Consulenza ICT
- > Networking e monitoraggio
- > Virtualizzazione

Soluzioni software

- > Gestione commesse
- > CRM
- > Workflow

Consulenza e formazione

- > Piani formativi
- > Contributi pubblici
- > Reti di imprese

Un pensiero alla bellezza

Un vero successo l'evento svoltosi al Ridotto del Teatro Masini di Faenza. Ne proponiamo una splendida carrellata fotografica

Venerdì 13 dicembre 2013, presso il Ridotto del teatro Masini di Faenza, si è svolta "Un pensiero alla bellezza", mostra di acconciature e abiti dagli anni '20 ad oggi.

E' stata una bellissima serata, durante la quale tantissime sono state le persone che visitando la mostra, hanno potuto viaggiare indietro nel tempo fino agli anni '20, attraverso i dieci allestimenti che con le acconciature e gli abiti d'epoca, hanno descritto le mode ed i costumi dei vari decenni.

Pur sapendo che l'iniziativa avrebbe richiamato un pubblico molto numeroso, non ci aspettavamo davvero un'affluenza così importante, che si è manifestata addirittura in anticipo rispetto all'orario fissato per l'apertura, con una lunga fila di persone che, in attesa dell'ingresso, hanno creato un lungo "serpentone" che oltre le rampe delle scale si è spinto fino al loggiato di Piazza Nenni.

Entusiasti i commenti dei presenti, colpiti dalla bellezza del luogo che un recentissimo restauro ha restituito alla città in tutta la sua bellezza e dall'accuratezza dell'allestimento, puntuale e preciso in ogni più piccolo particolare.

Per poter realizzare un evento di questo tipo, infatti, nulla è stato lasciato al caso: si è partiti da un'idea e si è pensato a tutto ciò che potesse dare concretezza all'obiettivo prefissato. Ecco, quindi, per ogni epoca, la scelta e la stampa delle foto, poi l'arredo, proposto da TASACASA, selezionato in base al periodo di riferimento ed intonato alle gigantografie.

A.N.G.E.L.O. VINTAGE, uno dei punti vendita di abbigliamento usato selezionato più grandi d'Europa, ha fornito gli abiti e gli accessori indossati



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



SINCERT

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Reg. n. 5778 ISO EN UNI 9001:2008

dalle modelle, con la sola eccezione dell'allestimento dell'anno 2010, che ha visto invece l'esposizione dei capi dei negozi "BIBA" e "MARTIN".

La musica, rigorosamente dal vivo, ha da subito creato l'atmosfera giusta, coinvolgendo ed accompagnando il pubblico che, grazie anche all'aperitivo offerto durante la serata, si è ritrovato in un ambiente magnifico dove ha potuto rivivere il passato, rievocando i ricordi legati alle mode del tempo.

Molto apprezzate le acconciature proposte dai saloni associati alla Confartigianato di Faenza, che sono state il risultato di un lungo lavoro di confronto e studio da parte degli acconciatori, che sono riusciti ad esprimere gli elementi maggiormente caratterizzanti il look delle varie epoche. Un percorso assolutamente non facile, che li ha messi a dura prova anche dal punto di vista organizzativo, per la necessità di gestire la concomitanza tra l'abituale attività lavorativa in salone e l'evento. Per la quinta edizione di questa iniziativa, gli acconciatori di Confartigianato, hanno saputo avvicinarsi e calarsi in un contesto culturale molto impegnativo e creare qualcosa di nuovo, di particolare: il risultato è stato una serata elegante, che ha esaltato ancora di più lo splendido Ridotto del teatro Masini e dove le loro capacità, possiamo proprio dirlo, hanno fatto "bella mostra" di sé.

Un sentito e doveroso ringraziamento al Comune di Faenza per il patrocinio ed in particolare al Servizio Cultura per la disponibilità dimostrata durante tutta la fase preparatoria dell'evento, alla Camera di Commercio di Ravenna ed alla Banca di Credito Cooperativo Ravennate & Imolese per il contributo e un grazie a tutti coloro che con il loro lavoro e la loro passione hanno contribuito alla realizzazione di questo evento.

Alberto Mazzoni
Segretario Confartigianato
Sezione di Faenza



Queste le attività di acconciatura che hanno partecipato all'evento:

KROBYLOS PARRUCCHIERI

PARRUCCHIERE LE FANTASIE

PARRUCCHIERI by ZOLI SABRINA

PK EQUIPE di PRISKA e DANIELE

REVOLUTION PARRUCCHIERI (Roberta, Michele, Desiree e Ania)

SILVIA ACCONCIATURA UOMO - DONNA

SR di RAVAIOLI SABRINA.

Foto: Riccardo Montanari - Foto Expert Ravenna



LA COMUNICAZIONE ? DEVE ESSERE BUONA.

Strategie • Corporate Identity • Brand Identity • Advertising
Packaging Design • Progettazione spazi espositivi • Web & Multimedia
Media Planning & Buying • Ufficio Stampa & PR • Eventi

abc
strumenti per la tua comunicazione

Ravenna
Tel. 0544.271594
info@abc.ra.it
www.abc.ra.it

Cervia: il centro si rifà il look

Con la recente assegnazione della vecchia Pescheria nel centro storico di Cervia si cominciano a concretizzare gli effetti del laboratorio urbano "Centro in Piazza".

Il laboratorio urbano "Centro in Piazza", proposto dall'Amministrazione Comunale di Cervia e sviluppatosi in quattro incontri molto partecipati agli inizi del 2013, ha visto momenti di lavoro ed apprendimento collettivo nell'ambito del quale cittadini, imprenditori e le associazioni di categoria, fra cui Confartigianato, hanno potuto sperimentare strumenti e metodi adatti a favorire il dialogo, lo scambio d'informazioni e la formulazione di idee.

Tale strumento di condivisione delle decisioni, agevole e concreto, ha permesso di definire gli strumenti per rivitalizzare la Piazzetta Pisacane ed il Centro Storico, soprattutto in chiave di rilancio del tessuto commerciale.

Nel corso del 2013, attraverso bandi specifici bandi di gara, sono stati aggiudicati sia l'ex pescheria "Muschin" sia la "Vecchia Pescheria", storici immobili di proprietà comunale in Piazza Pisacane

– "Piazzetta delle Erbe".

Per questi locali, ora sfitti o dedicati ad attività museale, gli aggiudicatari dei bandi hanno presentato e realizzeranno, entro la stagione estiva 2014, importanti progetti di riqualificazione che vedranno nascere nella ex pescheria "Muschin" una "tipica" enoteca legata alle tradizioni romagnole e nei locali della "Vecchia Pescheria" un'elegante attività dove si potrà fare degustazione di enogastronomia e la compresenza di momenti dedicate all'arte e alla cultura.

Questo è il primo passo verso un generale obiettivo di rilancio del Centro Storico di Cervia, dove l'Amministrazione Comunale assieme ai principali attori economici della città, fra cui Confartigianato, si pone l'obiettivo di creare fiducia negli investimenti sul quadrilatero per giungere ad una sua forte attrattività sia per residenti che per turisti. La fiducia, che è un fatto culturale, deve portare all'attivazione di nuove imprese, all'apertura dei locali commerciali oggi chiusi, alla progettazione di eventi d'eccellenza e alla creazione di un "luogo" dove è bello andare e stare, non solo perché si

tratta di un gioiello architettonico, ma soprattutto perché si incontra gente, si fanno acquisti e ci sono locali interessanti. Confartigianato, componente della cabina di regia assieme agli imprenditori, ai sistemi di rappresentanza delle imprese ed alle istituzioni culturali, convinta del percorso intrapreso apporterà quanto necessario per permettere al centro storico di Cervia un adeguato rilancio con la finalità di diventare un quadrilatero di commercio e socialità.

Stefano Venturi



Paolo Crepet a Cervia venerdì 11 aprile

Dopo il successo della prima conferenza dello scorso autunno a Brisighella, con quasi 500 persone presenti, torna "Dialoghi e riflessioni con la famiglia e la società" il ciclo di conferenze tenute dal noto psichiatra Paolo Crepet sui temi della genitorialità e del rapporto genitori-figli, che la Confartigianato della Provincia di Ravenna e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna organizzano ed offrono alla cittadinanza lasciando aperte le porte degli incontri.

Svoltosi il 21 febbraio (con questo numero di AziendePiù in stampa) a Russi, l'incontro incentrato su "la crisi dell'educazione e l'educazione alla crisi", **venerdì 11 aprile** sarà la volta di **Cervia**. L'appuntamento è per le ore 20.30 al teatro Comunale di Cervia sul tema **"si può educare alla felicità?"** La partecipazione è libera e aperta a tutti.

Per Riccardo Caroli, Presidente della Confartigianato della Provincia di Ravenna, "dopo il grande successo delle varie edizioni di "Scuola per Genitori", come Confartigianato abbiamo voluto ribadire il nostro impegno su temi che toccano quotidianamente tutte le famiglie. Con queste conferenze la Confartigianato della Provincia di Ravenna si pone l'obiettivo primario di fare cultura della famiglia, riconoscere valore e dignità ai legami parentali, responsabilizzare i ruoli di genitori e figli, favorirne una comunicazione efficace in modo da innescare una spirale virtuosa che porti beneficio e benessere e che rinforzi le fondamenta delle nostre aziende. Le piccole imprese sono gestite come una famiglia e spesso la vita aziendale è il riflesso delle dinamiche della vita domestica."

Dopo l'esperienza accumulata dal 2010



con "Scuola per Genitori" che ha portato oltre 3000 genitori a seguire le 25 conferenze, oggi Confartigianato e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna hanno deciso di offrire questo nuovo "format" di incontri singoli sul territorio fruibili liberamente, portando la professionalità, competenza, ironia e capacità comunicativa del noto psichiatra Paolo Crepet, per approfondire con riflessioni ed interazione con il pubblico, le delicate ed attuali tematiche relative al rapporto genitori-figli, alle difficoltà di educare nella società moderna, ai valori e dis-valori che permeano la nostra quotidianità e che si ribaltano nei rapporti familiari.

BISANZIO

salumi

Bisanzio Salumi srl
Via dell'artigianato, 2
48011 Alfonsine RA
Tel. 0544.82206
Fax 0544.82812
www.bisanziosalumi.it

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



Vai sul sicuro. Passa al POS!



POS



Sei un esercente e non hai ancora il POS? Chiedilo subito in Filiale!

Il POS garantisce il pagamento dei tuoi clienti con bancomat
o carta di credito nel modo più sicuro, comodo ed efficiente.
Con il POS girano meno contanti e più affari!

 **Banca Popolare
di Ravenna**
 **GRUPPO BPER**

bpr.it